**NAPOLI HOLDING S.r.l.**

Società con unico socio soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Napoli

C.F. 07942440632 - P.I. 07942440632

Sede Legale in Napoli – Via G. B. Marino, 1

Capitale sociale euro 15.262.735 i.v.

# Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2019

###### Premessa

La presente nota è stata redatta in ottemperanza alle disposizioni civilistiche ed applicando i criteri di valutazione ed i postulati previsti dai principi contabili statuiti dall’ Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall’International Accounting Standard Board (I.A.S.B).

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt.2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all’art 2425 ter del Codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Si è inoltre tenuto conto della necessità di fornire informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta nel contesto della chiarezza.

Non vi sono state deroghe alle disposizioni previste dal quarto comma dell’articolo 2423 del Codice civile.

I prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono redatti in unità di euro. Tutti gli importi espressi in euro sono stati arrotondati, all’unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all’unità superiore se pari o superiori a 0,5 euro. Le differenze derivanti dall’arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all’apposita riserva di patrimonio netto. La presente Nota Integrativa è stata redatta in migliaia di euro ed eventuali differenze con i prospetti di bilancio sono dovute agli arrotondamenti.

###### Attività del gruppo

La Capogruppo Napoli Holding S.r.l. (ex Napolipark), operativa dall’ottobre del 2002, (Codice Ateco 522190) è stata costituita in attuazione della volontà espressa dal Consiglio Comunale di Napoli con propria delibera n. 272 del 30 agosto 2002 per la gestione dei servizi complementari alla mobilità, quali la sosta, gli impianti semaforici, i transennamenti, la segnaletica, l’infomobilità e la rimozione dei veicoli in sosta d’intralcio ed altri interventi contro la sosta vietata sulla base dei presupposti del c.d. “affidamento in house” art. 113 comma 5 TUEL n. 267/2000.

In data 29.07.2013 il Consiglio Comunale con propria delibera n. 36 ha approvato la nuova configurazione complessiva del gruppo societario prevedendo tra l'altro:

* la fusione di Metronapoli s.p.a. e Azienda Napoletana Mobilità s.p.a. (di seguito anche solo “ANM” o ANM S.p.A.”) per incorporazione della prima nella seconda,
* la trasformazione di Napolipark in “Napoli Holding S.r.l.” per la gestione dei servizi del trasporto pubblico locale (TPL) di competenza del Comune di Napoli, con l’assunzione delle funzioni di Agenzia territoriale per la mobilità sostenibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 della Legge Regionale Campania n. 3, con la relativa modifica della denominazione,
* l'aumento del capitale sociale della "ANM S.p.A." di euro 3.500.000,00, mediante conferimento da parte dell'unico socio "Napoli Holding S.r.l." del ramo di azienda avente ad oggetto la gestione dei servizi complementari alla mobilità.

A vale di tale configurazione, la Napoli Holding S.r.l. opera come società Capogruppo del Gruppo Napoli Holding, di cui l’unica società controllata alla data del presente documento è la Azienda Napoletana Mobilità S.p.A.

In attuazione a tale delibera, in data 24.10.2013 è stato sottoscritto l’atto di fusione per incorporazione di Metronapoli S.p.a. in ANM S.p.a., con effetto fiscale e contabile dal 1.01.2013. Con verbale di assemblea straordinaria del 27.12.2013 è stato deliberato l’aumento del capitale sociale di ANM s.p.a. di euro 3.500.000,00 mediante conferimento in natura del ramo di azienda della società Napoli holding S.r.l., avente ad oggetto la gestione dei servizi complementari alla mobilità, quali la sosta, gli impianti semaforici, i transennamenti, la segnaletica, l'infomobilità e la rimozione dei veicoli in sosta d'intralcio ed altri interventi contro la sosta vietata; l’efficacia del conferimento è stata fissata al 1 gennaio 2014, pertanto la Napoli Holding nel corso del 2014 non ha esercitato più direttamente tale attività, che è stata esercitata dalla Controllata ANM.

Successivamente la Giunta Comunale con propria delibera n. 1095 del 31 dicembre 2013, in attuazione di quanto previsto nella D.C.C. n. 36/2013, ha trasferito a Napoli Holding srl, le funzioni amministrative in materia di TPL di competenza del Comune di Napoli ed approvato lo schema di convenzione per l’espletamento delle attività in questione (c.d. “Prima Convenzione”).

Sia la D.C.C. n. 36/2013, sia la D.G.C. n. 1095/2013, nel prevedere il trasferimento della disponibilità in capo a Napoli Holding di tutti gli immobili, impianti e reti di proprietà comunale, essenziali alla funzionalità del servizio di TPL in ambito metropolitano (allegato n. 9 alla D.G.C. n. 474/2013 di proposta al Consiglio, approvata con la citata D.C.C. n. 36/2013), demandavano ad un successivo atto deliberativo la definizione delle modalità e delle condizioni del trasferimento in questione.

In data 3 novembre 2014 con D.G.C. n. 772 la Giunta Comunale ha stabilito che la disponibilità degli immobili, impianti e reti di cui all’allegato n. 9 alla D.G.C. n. 474/2013, unitamente a quelli successivamente individuati e censiti dalla Direzione Centrale Patrimonio, fosse trasferita alla Napoli Holding S.r.l. a titolo di comodato gratuito, previa stipula di uno o più contratti di comodato che prevedano la possibilità, per la società comodataria, di assegnare a sua volta la disponibilità dei beni in questione al soggetto gestore dei servizi di TPL, nei termini e con le modalità previste dal Contratto di Servizio che si stipulerà tra Napoli Holding S.r.l. e il soggetto gestore. Con tale delibera è stato approvato un nuovo schema di Convenzione che ha sostituito integralmente quello allegato alla D.G.C n. 1095/2013 e si sono autorizzati i dirigenti comunali competenti alla stipula degli atti consequenziali.

In data 18/12/2014 è stata sottoscritta con il Comune di Napoli la convenzione per l’assunzione da parte della Napoli Holding S.r.l. delle funzioni di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 29.07.2013 ed in pari data è stato sottoscritto con l’ANM S.p.A. il contratto per la gestione del servizio di trasporto urbano di superficie e metropolitano nel Comune di Napoli, affidato secondo la modalità dell’”in house providing”.

Con la stipula della Convenzione succitata, il Comune di Napoli ha trasferito a Napoli Holding srl le funzioni amministrative in materia di TPL di Sua competenza, in particolare:

* + 1. la gestione del processo di pianificazione degli investimenti;
    2. la gestione della pianificazione dei servizi per la mobilità, progettazione e programmazione dei servizi minimi e aggiuntivi, integrati fra loro e con la mobilità privata;
    3. la gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di competenza degli enti locali;
    4. la stipula degli accordi di programma e redazione dei contratti di servizio;
    5. il controllo, la vigilanza e il monitoraggio dello svolgimento dei servizi e verifica della parità e dell’uguaglianza di trattamento degli utenti.

In conseguenza di tale convenzione la controllata ANM S.p.A., a partire dal 2013 gestisce i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e su ferro. Mentre a partire dal 1/01/2014, a seguito della cessione del ramo d’azienda operativo della Capogruppo Napoli Holding S.r.l., la società controllata esercita anche l’attività inerente alla gestione dei servizi complementari alla mobilità.

I rapporti contrattuali del Gruppo, in essere con il Comune di Napoli, sono relativi ai contratti di servizio che riguardano, da un lato il TPL e dall’altro la sosta e i servizi alla mobilità. Tali contratti definiscono le attività affidate al Gruppo, le modalità di gestione dei servizi ed i corrispettivi economici relativi. La controllata ANM è inoltre titolare di un contratto ponte per la gestione di alcune linee suburbane.

Le attività svolte dal Gruppo sono di seguito sintetizzate:

* gestione trasporto con autobus in area urbana e suburbana;
* gestione trasporto tranviario in area urbane;
* gestione degli ascensori pubblici;
* gestione delle linee metropolitane n. 1 e n. 6;
* gestione della funicolare centrale, della funicolare di Chiaia, della funicolare di Montesanto e della funicolare di Mergellina;
* gestione di circa 23.000 stalli di sosta a raso nel Comune di Napoli;
* gestione dei parcheggi in struttura di Frullone, di Via dell’Erba, di Colli Aminei, di Brin, di Pianura e del Centro Direzionale di Napoli, di Bagnoli, Ponticelli e Policlinico
* lavori di segnaletica;
* gestione degli impianti semaforici

In data 15/07/2015, facendo seguito alla DGC 772 del 3/11/2014 in cui la Giunta Comunale ha stabilito che la disponibilità degli immobili, impianti e reti di cui all'allegato n. 9 alla DGC n. 474/2013 sia trasferita alla Napoli Holding a titolo di comodato e/o concessione in uso gratuito, è stato stipulato il contratto di concessione gratuito delle funicolari di Chiaia, Montesanto e Centrale.

Successivamente, ai sensi dell'art 4 del contratto di servizio stipulato in data 18/12/2014 con la controllata ANM S.p.A, il 21/12/2015 è stato sottoscritto il contratto di locazione delle funicolari di Chiaia, Montesanto e Centrale strumentali all'esercizio del TPL, stabilendo un canone annuo comprensivo di una quota fissa e di una quota variabile. La quota fissa annuale è stata determinata in euro 189.000 + iva.

In data 29/12/2015 la Napoli Holding ha presentato istanza di interpello alla Direzione Centrale Normativa dell’Agenzia delle Entrate ai sensi dell’art.11 della legge 212/2000, in cui ha chiesto di conoscere il trattamento tributario ai fini IVA dei contributi comunali e regionali e il trattamento delle fatture ricevute dall’ANM a titolo di corrispettivi TPL.

A settembre 2016 la Direzione Centrale Normativa ha fornito la sua interpretazione considerando i contributi erogati per la gestione del TPL da sottoporre a Iva e ad split payment.

La risposta dell’Agenzia delle Entrate non ha permesso, pertanto l’attuazione delle ipotesi di recupero di somme a titolo di corrispettivi, con la conseguente riduzione dei corrispettivi da contratto di servizio con il Comune di Napoli nel 2015 di Euro/milioni 24 rispetto all’esercizio precedente e di Euro/milioni 27 rispetto al Piano Industriale 2015-2017 con impatto negativo anche sulle previsioni di cash-flow della Controllata.

La redazione del piano strategico di risanamento stabile e di rilancio 2017-2019 ha permesso la redazione da parte della Controllata del bilancio 2015 in continuità.

Tale piano contiene una serie di assunzioni volte allo stabile risanamento che sono state approvate dalla Giunta Comunale con propria delibera 132 del 15/03/2017 e successivamente dal Consiglio Comunale con delibera n. 23 del 31/03/2017.

Tra le assunzioni si evidenziano principalmente:

* azioni di efficientamento e contenimento dei costi del personale e di altri costi operativi;
* ottimizzazione dei ricavi a mezzo della riduzione dell’evasione tariffaria sulla sosta e sul TPL;
* aumento delle tariffe della sosta e del TPL, a sostegno delle misure di risanamento;
* rimodulazione dei programmi di esercizio;
* razionalizzazione dei processi e dismissione delle attività in perdita;
* cessione ramo operativo segnaletica e dismissione del servizio suburbano su gomma;
* aumento di capitale fino a euro 65 mln di euro a mezzo conferimento di immobili di proprietà del Comune di Napoli, per il valore che sarà definitivamente accertato da una perizia di stima redatta ai sensi e per gli effetti dell’art.2343 ter lett. b) del Codice Civile;
* garanzia dei flussi finanziari con pagamento degli arretrati nel 2017 e pagamenti trimestrali dei correnti garantendo almeno un flusso di euro 100 mln nell’anno 2017;
* mantenimento dello stanziamento comunale delle risorse per il TPL a livello 2015 ossia pari a euro 54 mln e stanziamento di risorse aggiuntive per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture di trasporto di proprietà del Comune di Napoli.

In data 18/04/2017 si è tenuta l’Assemblea Ordinaria della Napoli Holding S.r.l, in cui l’Amministrazione Comunale ha confermato gli impegni dell’Amministrazione in merito alle risorse destinate al finanziamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale gestiti da ANM S.p.A, nonché in merito alle risorse stanziate per gli interventi di manutenzione straordinaria.

In data 26/04/2017 si è tenuta l’Assemblea dell’ANM S.p.A in sede ordinaria per l’ approvazione del bilancio 2015, in condizione di continuità, alla luce del nuovo piano redatto dall‘AU della società e degli impegni assunti dall’Amministrazione Comunale con la delibera di Consiglio n. 23 e confermati dalla stessa nell’Assemblea ordinaria della Holding, mentre in sede straordinaria si è proceduto all’approvazione della situazione economico patrimoniale redatta ai sensi e per gli effetti dell’art. 2446 del Codice civile dall’AU dell’ANM che ha evidenziato ulteriori perdite per circa Euro 32.351 mila e alla riduzione conseguente del capitale sociale a Euro 3.479 mila, procedendo all’azzeramento di tutte le riserve disponibili e al perfezionamento del primo conferimento in natura , a seguito di perizia redatta ai sensi e per gli effetti dell’art. 2343 ter lett. b) del parcheggio denominato Autosilos Brin, valutato dall’esperto indipendente in Euro 9.952 mila.

In data 4/08/2017 la Napoli Holding ha proceduto all’azzeramento delle perdite registrate, presentando una situazione ex art 2482 bis al 30/06/2017 riservandosi di riconvocare una nuova Assemblea allorquando la Controllata avesse chiuso il proprio rendiconto 2016 e di conseguenza anche la Napoli Holding avesse predisposto il proprio bilancio.

Successivamente, però, il venir meno delle assunzioni principali previste nel piano approvato a marzo dal Consiglio Comunale ha comportato per ANM S.p.A. il verificarsi della fattispecie di cui all’art 2447 c.c. e l’impossibilità per l’Amministrazione Comunale di procedere ai conferimenti in ossequio al divieto di soccorso finanziario previsto dalla Legge Madia.

La fattispecie dell’art 2447 ed i rilevanti debiti accumulati dall’ANM con il conseguente rischio di azioni esecutive da parte dei creditori ha portato l’Amministrazione Comunale ad inoltrare tramite la Napoli Holding proprio atto di indirizzo volto alla presentazione della domanda di preconcordato “in bianco”.

Tenuto pertanto conto della situazione di grave crisi in cui versava, in data 22 dicembre 2017 la società controllata ANM S.p.A. ha presentato domanda di concordato preventivo ex art. 161, co. 6, l. fall., con riserva di successivo deposito del piano di concordato preventivo e di tutta la documentazione prevista dalla citata legge fallimentare. La VII sezione del Tribunale di Napoli ha accolto la domanda in data 4 gennaio 2018, assegnando successivamente alla società controllata il termine di 120 giorni per la presentazione della domanda completa della proposta, del piano e della documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell’art. 161 l. fall., definendo anche gli obblighi informativi periodici per l’azienda, tra cui l’aggiornamento periodico della situazione patrimoniale. A seguito dell’accoglimento da parte del Tribunale di Napoli di tale istanza, in data 3 luglio 2018 la società controllata ha depositato il ricorso per l’ammissione a tale procedura concorsuale, corredato del relativo piano concordatario. In data 5 dicembre 2018, lo stesso Tribunale di Napoli, con proprio decreto, ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo ex art. 161, comma 6, L.F, ed infine, con Decreto del 13 novembre 2019, depositato presso la cancelleria in data 9 dicembre 2019, tenuto conto del voto favorevole dei creditori, ha omologato il citato concordato preventivo.

La veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano di concordato preventivo, redatto dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., oltre alla funzionalità dello stesso al miglior soddisfacimento dei creditori, sono state oggetto di attestazione nella relazione ex art. 161, comma terzo, l. fall., predisposta dal dr. Maurizio Corciulo il professionista incaricato, in possesso dei requisiti previsti dalla citata legge fallimentare.

Il piano concordatario presentato dalla società controllata può essere definito di tipo misto, poiché contempera l’ipotesi di continuità diretta con la previsione della cessione di due immobili non strumentali all’attività aziendale (i.e. immobili siti in Napoli in via Galileo Ferraris 49/49 bis in via Ponte dei Francesi 37/39).

Il piano concordatario si fonda su alcune linee guida e previsioni essenziali che mirano al raggiungimento di alcuni imprescindibili obiettivi economico-finanziari per consentire, oltre alla migliore soddisfazione dei creditori concordatari, la prosecuzione delle normali attività della ANM S.p.A. una volta conclusa la procedura di concordato. In particolare:

* gli obiettivi economici si fondano sull’azzeramento della perdita operativa mediante una sostanziale rivisitazione della struttura dei costi aziendali, tale da renderla compatibile con il complesso dei ricavi caratteristici;
* gli obiettivi finanziari sono rappresentati dal raggiungimento e ripristino dell’equilibrio finanziario, oltre il quale sarà possibile realizzare dei surplus di cassa sufficienti a garantire la soddisfazione dei creditori secondo la proposta concordataria;
* il mantenimento di livelli occupazionali coerenti con un modello di business sostenibile.

Per poter raggiungere tali obiettivi e, con particolar riguardo al raggiungimento e mantenimento di una redditività operativa positiva della gestione caratteristica, sono state individuate le seguenti aree di intervento:

1. Nuova organizzazione, revisione della struttura organizzativa e delle conseguenti responsabilità;
2. Ridefinizione dell’organico aziendale, contenimento dei costi ed armonizzazione del trattamento del personale;
3. Ottimizzazione dei ricavi da traffico ed altri;
4. Ridefinizione dei processi aziendali con l’obiettivo dell’efficientamento;
5. Revisione dell’esercizio urbano e suburbano;
6. Nuovi investimenti e rinforzi del parco mezzi;
7. Riorganizzazioni logistiche e riduzione dei costi operativi.

I flussi finanziari a servizio del passivo concordatario sono stati stimati in euro 135 milioni (di cui euro 25 milioni di cassa iniziale ed euro 110 milioni di flussi di cassa stimati puntualmente nel Piano).

Il passivo concordatario ammontava a circa euro 180 milioni, di cui euro 2,7 milioni rappresentato da creditori prededucibili, euro 73 milioni da creditori privilegiati e la parte rimanente da creditori chirografari.

La proposta concordataria elaborata ha previsto il pagamento integrale dei creditori in prededuzione e di quelli privilegiati. Per i creditori chirografari sono state individuate quattro classi, ad ognuna delle quali è attribuita una diversa percentuale di soddisfazione del credito:

* Classe 1 (istituti bancari): 58%;
* Classe 2 (debiti commerciali): 62,7%;
* Classe 3 (prestatori di opere e di servizi nell’ambito di contratti di appalto attivati sulle commesse finanziate – oppure cofinanziate – tramite fondi pubblici: 100%;
* Classe 4 (Comune di Napoli e Napoli Holding): crediti di natura chirografaria vantati dal Comune di Napoli e da Napoli Holding S.r.l. per euro 15,2 milioni indicati come “postergati” rispetto a tutti gli altri creditori e il pagamento dei quali può avvenire solo subordinatamente all’eventuale previo pagamento degli altri creditori chirografari nella misura integrale del 100%, “quindi ipotizzando la presenza di eventi migliorativi del soddisfacimento delle percentuali appena illustrate”.

Il Piano prevede la soddisfazione dei creditori nell’arco di un quinquennio a decorrere dall’omologa e specifica che “l’emersione di maggiori flussi finanziari disponibili nel periodo concordatario, determinerà un corrispondete incremento della soddisfazione dei creditori in quanto la liquidità «in surplus» verrà destinata a soddisfare il passivo concordatario”;

Si evidenzia che con delibera 183/20 il Comune di Napoli ha preso atto che ANM continua a svolgere il servizio di trasporto pubblico locale, come previsto dall’art. 1 del contratto in essere tra Napoli Holding e ANM S.p.A. anche nel 2020. Tale articolo prevede che, a scadenza del contratto ANM sarà tenuta a garantire il servizio fino a subentro nuovo gestore alle condizioni vigenti nell’ultimo anno di durata contrattuale. Oltre alle disposizioni contrattuali la prosecuzione dell’attività di trasporto pubblico fino al subentro di un nuovo gestore è anche garantita anche dalla normativa europea e nazionale vigente (in particolare la LR 3/2002 e l’art. 5, c. 5 Reg CEE 1370/2007), come evidenziato anche dal parere fornito dal consulente legale dell’azienda.

###### Continuità aziendale

Il contesto in cui operano oggi le aziende del trasporto pubblico locale continua ad essere caratterizzato da rilevanti complessità, generate sia dalle reiterate restrizioni alle risorse pubbliche destinate al settore sia dalla mancanza di nuovi investimenti finalizzati in particolar modo all’acquisizione di nuovo parco rotabile ed alla realizzazione di nuove infrastrutture.

Il piano concordatario della ANM S.p.A., tuttavia, si basa su alcune principali ipotesi ed assunzioni, alcune delle quali risultano già realizzate, mentre altre risultano soggette a molteplici elementi di incertezza significativa, in quanto la definizione e/o la realizzazione delle stesse è connessa ad eventi futuri, incerti ed al di fuori del controllo del Gruppo, anche alla luce del nuovo contesto venutosi a determinare per effetto della situazione emergenziale Covid–19.

L’anno 2020 è stato inoltre caratterizzato dall’insorgere della pandemia legata al nuovo coronavirus. In particolare, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid – 19 (“Coronavirus”) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. In particolare, il fenomeno “Coronavirus” si è manifestato nella Repubblica Popolare Cinese in un periodo molto vicino alla data di chiusura dei bilanci 2019 e la situazione si è mostrata in repentina evoluzione successivamente al 31 dicembre 2019. Sebbene le prime informazioni sui casi di infezione fornite dalle autorità della Repubblica Popolare Cinese risalgano alla fine del 2019, solo il 30 gennaio 2020 l’International Health Regulations Emergency Committee dell’Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l’esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale.

Tutto ciò, a partire da marzo 2020 ha generato pesanti restrizioni per affrontare l’emergenza.

Tali restrizioni nella fase di lockdown (dal 9 marzo al 17 maggio), hanno comportato la chiusura di tutte le attività non ritenute indispensabili e forti restrizioni per la libertà di spostamento, misure che inevitabilmente hanno avuto una ricaduta negativa per il settore della mobilità. Durante il lockdown si è registrata una forte riduzione dei passeggeri e quindi dei ricavi da traffico, pari a circa il 90%. Perdite analoghe riguardano il settore della sosta, determinate dalla sospensione delle attività di controllo e dalle Delibere di Giunta Comunale n. 78/2020 e n. 83/2020, che hanno reso la sosta gratuita nelle aree di sosta a pagamento senza custodia (c.d. strisce blu) a favore di tutte le categorie di lavoratori ancora operanti ai sensi dei vigenti DPCM. A partire dal 18 maggio le misure restrittive sono state gradualmente alleggerite, ma le regole di distanziamento sociale, applicabili per il trasporto di persone non consentono comunque di tornare a livelli di riempimento dei veicoli adeguati a garantire una sufficiente copertura dei costi con ricavi da traffico.

È opportuno tuttavia specificare che, rispetto alle previsioni contenute nel piano concordatario, gli utili e la marginalità operativa realizzata negli anni 2018 e 2019 sono risultati notevolmente superiori alle previsioni. Tale andamento positivo è stato frutto soprattutto dalle misure di efficientamento del settore TPL, settore per cui il piano di concordato prevedeva la cessazione con subentro di nuovo gestore per il 2020, in considerazione della scadenza del contratto di servizio in data 31.12.2019. A tale riguardo, è opportuno specificare, inoltre, che le procedure di gara indette dalla Regione Campania non hanno portato ancora ad alcuna aggiudicazione per il lotto 4 (Città Metropolitana) e per il lotto 5 (Comune di Napoli). Il processo di aggiudicazione è pertanto ancora in fase di pre-informazione. Ne consegue che ANM, a differenza di quanto previsto nel piano di concordato, continua ad effettuare i servizi TPL alle stesse condizioni dell’ultimo anno di validità del contratto, così come previsto dall’art. 1 del Contratto di Servizio.

A valle di un’approfondita analisi, tenuto conto dei tempi necessari per il perfezionamento delle procedure di gara finalizzate, nonché per il loro effettivo subentro, si sono considerate prudenzialmente le seguenti scadenze:

(i) per il servizio TPL suburbano di Città metropolitana di Napoli l’assegnazione e subentro nel servizio da parte di un nuovo gestore a partire dal 01 gennaio 2022;

(ii) per il servizio TPL urbano della Città di Napoli l’assegnazione e subentro nel servizio da parte di un nuovo gestore a partire dal 01 gennaio 2023.

Tale impostazione è stata coadiuvata da un apposito parere redatto da una società di consulenza di primario profilo.

Nella delineata situazione, dopo aver valutato gli elementi di incertezza significativa , sulla base delle linee guida su cui si fonda il piano concordatario e tenuto conto dell’avvenuta omologa del concordato preventivo e dei conseguenti effetti contabili di riduzione dell’indebitamento e di incremento del patrimonio netto, il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 è stato predisposto con criteri di funzionamento, adottando tuttavia una serie di cautele valutative che il contesto di riferimento impone.

Nella delineata situazione, si evidenzia che la capacità del Gruppo di operare nel prevedibile futuro è subordinata ad alcuni rilevanti presupposti essenziali che risiedono nella realizzazione delle azioni e delle ipotesi sopracitate ed utilizzate alla base del summenzionato piano. Pertanto, il venir meno del presupposto della continuità aziendale potrebbe comportare la mancata realizzabilità delle attività iscritte e/o l’insorgere di passività non riflesse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

###### AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

La società Capogruppo è controllata per il 100% dal Comune di Napoli ed è pertanto soggetta alla direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497 bis Codice civile, e a sua volta esercita attività di direzione coordinamento e controlla al 100% la società A.N.M. S.p.A.

La Società Capogruppo è soggetta, in qualità di capogruppo alla redazione del bilancio consolidato.

La data di chiusura della società controllata è il 31 dicembre 2019 ed è coincidente con quella della Capogruppo.

I bilanci della Capogruppo e della società controllata, inclusa nell’area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell’integrazione globale.

Pertanto, gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché i costi ed i ricavi, sono stati ripresi linea per linea con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le società incluse nel perimetro di consolidamento.

###### Criteri di formazione e struttura di bilancio

**Criteri di formazione**

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità al dettato dell’art. 29 del D.lgs. 127/91, come risulta dal presente documento, predisposto ai sensi dell’art. 38 dello stesso decreto e, ove necessario, integrato dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Esso è composto da:

- Stato patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall’art 2424 del c.c., integrato dall’art 2424 bis del c.c.;

- Conto economico, redatto secondo lo schema previsto dall’art 2425 del c.c., integrato dall’art 2425 bis del c.c.;

- Rendiconto finanziario, redatto secondo lo schema previsto dall’art. 2425 ter del c.c.

- Nota integrativa, contenente tutte le informazioni previste dall’art 2427 e 2427 bis del c.c. e dagli articoli che allo stesso rinviano. Nella stessa sono state fornite tutte le informazioni complementari indispensabili per la chiara redazione e la veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell’esercizio.

Gli importi sono indicati in migliaia di euro.

**Principi di redazione e postulati**

Nella redazione del presente bilancio sono state osservate ed applicate le norme contemplate dall’articolo 2423 e dall’articolo 2423 bis del Codice Civile (opportunamente integrate da quanto disposto dal Principio OIC n. 1), il primo dei quali reca la clausola generale che impone ai redattori del bilancio la rappresentazione veritiera e corretta della gestione aziendale ed il secondo i principi generali di redazione, di seguito, sinteticamente riportati:

**Chiarezza e comprensibilità**: gli elementi che nel presente bilancio garantiscono comprensibilità ed intelligibilità alle voci indicate sono:

- la distinta indicazione dei singoli componenti del reddito e del patrimonio classificati in voci omogenee e scevre da compensazioni;

- la netta individuazione e distinzione dei componenti ordinari da quelli straordinari “non caratterizzanti” la gestione dell’attività di impresa e il relativo risultato;

- la separata classificazione dei costi e ricavi della “gestione tipica” dagli altri costi e ricavi di esercizio.

**Neutralità:** il procedimento formativo del presente documento, nonché i processi di previsione e valutazione che implicano l’intervento di elementi soggettivi di stima non inficiano l’imparzialità, la ragionevolezza e la verificabilità dei valori computati e come tali iscritti.

**Prudenza:** sono stati rilevati ed esposti in bilancio i ricavi conseguiti e i costi sostenuti, nonché quelli presunti e/o probabili. Al principio contabile n. 19 e allo IAS 37, principio internazionale ad esso congiunto, si è informato il procedimento valutativo delle incertezze e rischi connessi con l’andamento operativo aziendale, affinché fossero assicurati ragionevoli stanziamenti in previsione di perdite potenziali e passività reali ritenute esistenti alla data di chiusura del presente bilancio, nel pieno rispetto delle regole di competenza economica, veridicità e correttezza nella rappresentazione degli eventi aziendali (principio di asimmetria dei componenti reddituali).

**Continuità** o going concern nella gestione e nell’applicazione dei criteri di valutazione così come illustrato in precedenza.

**Competenza**: l’effetto delle operazioni e degli eventi gestionali in termini di ricavi e costi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio in chiusura durante il quale gli stessi hanno assunto economica certezza e non già manifestazione monetaria, nel rispetto del principio della realizzazione (realisation principale) e della correlazione (matching principale).

Per garantire la comparabilità dei dati esposti nel presente bilancio con quelli del precedente esercizio, i criteri di valutazione non sono stati modificati; di eventuali deroghe se n’è data menzione nella presente nota integrativa.

**Prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali**: nel nuovo articolo 2423 bis c.c., comma 1, n. 1, dopo aver precisato che la valutazione delle poste di bilancio deve essere effettuata nel rispetto del principio di prudenza e continuità di impresa (going concern), la riforma ha introdotto l’ulteriore obbligo di “evidenziare la funzione economica degli elementi di attivo e passivo considerati” in linea, comunque, con il principio contabile n. 1 e con il postulato della prevalenza della sostanza sulla forma.

Pertanto, per tutte le operazioni ed eventi di gestione, laddove necessario, sono state individuate non solo le caratteristiche formali e giuridiche dell’evento isolato, ma soprattutto, se differenti e ove possibile, quelle relative agli accadimenti ed operazioni ad esso correlate o correlabili e ai relativi effetti economici il cui insieme concorra “tout court” a determinare l’unitarietà dell’operazione negli aspetti sostanziali e come tale valutata, contabilizzata ed esposta in bilancio.

Il bilancio consolidato è corredato dalla relazione sulla gestione ove sono riportate, tra le altre, le informazioni in merito alla natura e attività dell’impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio e ai rapporti in essere tra le società del Gruppo.

Si precisa che i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico nonché quelli della presente Nota Integrativa sono esposti in migliaia di euro.

**1. Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni del Codice civile previste dagli articoli 2423 e seguenti, così come modificati e integrati dal D.lgs 139/2015 che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall’OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Pertanto, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio e nella valutazione delle voci di detta situazione sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità di impresa o “going concern” e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell’attivo e del passivo.

L’applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Gli effetti rinvenienti dall’applicazione dei nuovi principi sopra riportati hanno trovato già formale collocazione ed esposizione nel bilancio 2016.

Per quanto riguarda l’applicazione dei nuovi principi contabili si precisa che la società Capogruppo si è avvalsa della facoltà di non applicare il metodo del costo ammortizzato per i crediti e debiti di natura finanziaria, in quanto gli effetti sono irrilevanti, ovvero i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per le poste più significative del bilancio.

## Immobilizzazioni

### **Immateriali**

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell’attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell’arco temporale entro cui si stima essi producano utilità.

La voce Avviamento è relativa al conferimento del ramo di azienda della sosta ed è stato ammortizzato in un arco temporale di dieci anni, tenuto conto della sua prevista recuperabilità.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le “altre immobilizzazioni immateriali” se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le “immobilizzazioni materiali” nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, con aliquota del 20%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l’attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed “Oneri pluriennali” di cui al numero 5 dell’art. 2426 del c.c.

Le concessioni e licenze comprendono i costi sostenuti per l’acquisizione del software di base inteso come insieme di istruzioni indispensabili per il funzionamento dell’hardware e software applicativo, e i costi sostenuti per l’acquisizione del software applicativo a titolo di licenza d’uso ammortizzati a quote costanti per un periodo di prevista utilità futura stimato in cinque anni, pari a quello stimato per la vita utile del bene materiale pertinente.

I costi sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati nell’esercizio e dedotti direttamente dai valori originari dei beni cui si riferiscono.

### **Materiali**

Sono iscritte al costo d’acquisto, maggiorati degli oneri di diretta imputazione ed esposti nell’attivo dello stato patrimoniale al netto dei corrispondenti fondi d’ammortamento.

Nel valore d’iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l’utilizzo dell’immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa d’ammontare rilevante.

Le spese di manutenzione straordinaria volte all’ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali delle immobilizzazioni e destinate ad un aumento significativo e misurabile di produttività, sicurezza e vita utile delle stesse, sono state capitalizzate imputandole a maggiorazione del costo originario del cespite di riferimento (principio contabile n. 16 par.D.III), laddove il bene pertinente è iscritto nell’ attivo del patrimonio societario.

Le spese di manutenzione ordinaria sostenute per il costante mantenimento dell’efficienza e della funzionalità originaria dell’immobilizzazione stessa e per garantire la vita utile sono state invece addebitate al conto economico (principio contabile n. 16 par. D.IV).

Le quote d’ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l’utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. A tal fine le aliquote previste dalla normativa fiscale sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per gli investimenti entrati in funzione nell’esercizio in corso l’aliquota è dimezzata, ipotizzandosi l’entrata in funzione media dei beni corrispondente alla metà dell’esercizio, In sintesi, le aliquote applicate sono:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **CATEGORIA** | | **IMMOBILIZZAZIONE** | | **% AMMORTAMENTO** | |
| **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** | |  | |  | |
| **TERRENI E FABBRICATI** | | Fabbricati industriali | | 4% | |
|  | | Fabbricati civili | | 3% | |
|  | | Costruzioni leggere | | 10% | |
| **IMPIANTI E MACCHINARI** | |  | |  | |
|  | | Autobus | | 12,50% | |
|  | | Filobus | | 12,50% | |
|  | | Tram | | 5% | |
|  | | Carrelli per tram | | 5% | |
|  | | Armamento tramviario | | 10% | |
|  | | Macchinari | | 10% | |
|  | | Impianti area TPL | | 10% | |
|  | | Impianti area sosta | | 10% | |
|  | | Impianti etto metrici | | 20% | |
|  | | Impianti rete aerea/rete cavi | | 15% | |
|  | | Banco prova motori | | 10% | |
|  | | Obliteratrici | | 20% | |
|  | | Impianti Telecomunicazione | | 20% | |
| **ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI** | |  | |  | |
|  | | Attrezzature varia ramo gomma | | 10% | |
|  | | Attrezzature varia ramo ferro | | 12% | |
|  | | Attrezzature varia ramo servizi alla mobilità | | 15% | |
|  | | Mobili e arredi | | 12% | |
|  | | Macchine elettroniche | | 20% | |
|  | | Automezzi /Carrelli elettrici | | 20% | |
|  | | Autofurgoni | | 30% | |
|  | | Colonnine taxi –distrib-ganasce | | 20% | |
|  | |  | |

Per gli autobus è stata applicata la percentuale di ammortamento pari a 12,50%, inferiore a quella massima fiscalmente prevista, poiché ritenuta maggiormente idonea a rappresentare la durata media degli autobus in misura non inferiore ai dodici anni, come tale, stimata, altresì, dalla ASSTRA, già Federtrasporti.

La stessa percentuale di ammortamento è stata applicata ai filobus acquisiti e resi disponibili in esercizio negli ultimi mesi dell’esercizio 2000.

Per i tram è stata applicata la percentuale del 5% e il relativo ammortamento è stato computato per i soli veicoli disponibili per l’uso a seguito dell’esito positivo dei collaudi effettuati.

I costi di manutenzione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie o di legge e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d’uso, oggettivamente determinato, dell’immobilizzazione stessa. Non sussistono presupposti per la svalutazione delle immobilizzazioni in esame.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l’attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

In ottemperanza all’art. 2427 del c.c. nel prosieguo della presente nota integrativa sono stati indicati i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce:

- Il costo di acquisto;

- Le precedenti rivalutazioni e svalutazioni;

- Acquisizioni, alienazioni o spostamenti da una ad altra voce precedenti;

- Ammortamenti precedenti;

- Acquisizioni, alienazioni o spostamenti da una ad altra voce precedenti;

- Acquisizioni, alienazioni dell’esercizio;

- Ammortamenti dell’esercizio;

- Immobilizzazioni esistenti in chiusura esercizio.

#### *Finanziarie*

Esse sono costituite da partecipazioni in società acquisite a scopo di investimento durevole, e come tali valutate in base al costo sostenuto per l’acquisizione.

**Rimanenze di magazzino**

La valorizzazione delle rimanenze è stata resa omogenea e sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del Lifo a scatti ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 C.C.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d’acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari, opportunamente svalutato in caso di sopravvenuta obsolescenza tecnologica.

Nel caso delle materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato generalmente il costo di sostituzione.

Il valore delle rimanenze è stato riportato nello schema di stato patrimoniale di cui al punto C.I) e, trattandosi di materie prime, sussidiarie e di consumo, sono state assunte con segno positivo o negativo nella determinazione dei costi della produzione di cui al punto 11 del Conto economico.

**Crediti**

I crediti, non essendo gli stessi per natura superiori ai 12 mesi, sono stati valutati al loro presumibile valore di realizzazione mediante l’iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti, in deroga al principio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, e quindi i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Come disposto dall’art 2426 c.c., primo comma n. 8, i crediti sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo, indicando separatamente i relativi fondi svalutazione. Quelli all’uopo stanziati nei precedenti esercizi sono stati utilizzati a copertura di perdite su crediti ritenute certe e precise, e reintegrati per il valore ritenuto congruo a riflettere l’aleatorietà degli incassi futuri dei crediti ancora iscritti in bilancio. I crediti sono stati divisi in base alla natura del debitore, in:

- Crediti verso utenti e clienti;

- Crediti verso imprese controllanti, collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti;

- Crediti verso enti pubblici di riferimento;

- Crediti verso altri.

Sono stati, inoltre, suddivisi in base alla scadenza, in:

- Crediti a breve, con esigibilità prevista entro i dodici mesi;

- Crediti a medio e lungo termine, con esigibilità prevista oltre i dodici mesi, in modo da separare le attività da ricomprendersi tra le immobilizzazioni (finanziarie) dalle poste dell’attivo circolante, al fine di consentire, in modo univoco e chiaro, al presente bilancio di esprimere il grado di rigidità e/o flessibilità della gestione aziendale;

Sono stati altresì distintamente indicati in bilancio in relazione al loro grado di esigibilità (certi, di dubbia esigibilità o in contestazione, non esigibili);

Sono stati, infine, evidenziati separatamente i fondi svalutazione ad uopo accantonati già nei precedenti esercizi e gli eventuali incrementi e/o utilizzi a copertura perdite future e/o realizzate.

**Disponibilità Liquide**

Sono iscritte per il loro effettivo importo in base al loro valore nominale.

**Fondi rischi ed oneri**

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono stati computati ed esposti in bilancio per la copertura di perdite e/o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile di cui alla chiusura dell’esercizio sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza (art. 2424

bis c.c., terzo comma).

I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti effettuati ai fini della copertura di potenziali oneri e controversie commerciali, legali, fiscali e con il personale dipendente. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C, D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correla zione tra la natura dell’accantonamento ed una delle voci delle suddette classi, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Per i dettagli si rinvia al seguito della presente nota integrativa.

**Fondo TFR**

Nella voce sono state indicate le indennità di fine rapporto determinate in conformità al disposto dell’art. 2120 c.c., del Contratto Collettivo Nazionale di categoria e relative integrazioni, in vigore alla data del presente bilancio.

La voce è esposta al netto degli importi corrisposti al personale in sede di liquidazione e degli anticipi, nonché degli importi utilizzati per il computo dell’imposta sostitutiva dovuta all’Erario a norma del DLgs 47/2000 di cui all’art. 11.

Dal primo gennaio 2007, per quanto riguarda l’ANM Spa, secondo quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, la quota di esercizio maturata a favore del personale in forza a fine esercizio è stata calcolata nella misura dovuta alle forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria istituito presso l’INPS, a seconda della scelta manifestata in ragione delle modalità di adesione esplicita o tacita dei singoli lavoratori. Mentre per quanto riguarda la Napoli Holding, non raggiungendo il limite di almeno 50 dipendenti, la scelta dei dipendenti ha comportato la conservazione dello stesso in capo alla società.

**Debiti**

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i suoi effetti si sono considerati irrilevanti in quanto trattasi di debiti a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I debiti pertanto sono stati iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. Sono iscritti per gli importi corrispondenti al loro valore nominale e, parimenti ai crediti, distinti in base alla natura del debitore in:

- verso banche;

- verso fornitori;

- verso imprese controllanti, collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti;

- tributari;

- verso istituti di previdenza ed assistenza;

- verso altri.

Inoltre, in base alla scadenza in:

- estinguibili entro l’esercizio

- estinguibili oltre l’esercizio.

**Patrimonio netto**

Le voci di Patrimonio netto sono state analiticamente indicate con specificazione della loro origine, disponibilità, distribuibilità, nonché eventuale utilizzazione nei precedenti esercizi. E ciò in linea con quanto già in parte previsto dal Principio contabile n. 28, che la riforma ha provveduto a codificare legislativamente.

**Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono stati computati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza temporale e misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

In ottemperanza al principio dell’importanza relativa (rilevanza o materialità), data la consistenza degli importi, ratei e risconti (attivi e passivi) sono stati distinti nella loro composizione e fornite informazioni nel dettaglio in nota integrativa di cui in seguito.

**Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito e i debiti tributari sono stati esposti in bilancio tenendo conto del principio generale della rappresentazione veritiera e corretta previsto dall’art. 2423 c.c., nonché delle disposizioni statuite dal principio contabile n. 25, che ha definito il trattamento contabile e fiscale non solo delle imposte sul reddito, ma anche di quelle assimilabili (imposte differite ed anticipate).

Il rispetto del principio di competenza comporta, infatti, che il trattamento delle imposte sul reddito sia lo stesso dei costi sostenuti dall’impresa nella produzione del reddito di esercizio; nel bilancio, pertanto, vanno individuate sia le imposte esigibili nell’esercizio in corso sebbene di competenza di esercizi futuri sia quelle esigibili in esercizi futuri ma di competenza dell’esercizio in corso.

I valori fiscalmente rilevanti ai fini Irap sono stati calcolati desumendoli esclusivamente dal bilancio, senza tener conto delle variazioni in aumento e diminuzione valide ai fini Ires.

L’Ires, se dovuta, viene compensata con perdite fiscali pregresse.

Ai fini Irap le imposte anticipate sono state calcolate per gli accantonamenti rischi ed oneri, che saranno desunti solo nell’esercizio di utilizzo dei relativi fondi accantonati, nonché per le altre “variazioni temporanee” in aumento prima ed in diminuzione poi che si manifestano tra un esercizio ed un altro.

Tali imposte sono state conteggiate in base alle aliquote man mano vigenti e secondo le disposizioni dei principi contabili nazionali (n. 25) e internazionali (doc. Ias 12).

Le imposte anticipate sono state indicate tra i crediti dell’attivo circolante di cui al punto C.II.5 e corrispondentemente come sottovoce della voce 22 -” Imposte sul reddito” del Conto economico.

La rilevazione delle imposte anticipate e differite è stata effettuata sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell’effettivo riversamento delle stesse.

Del calcolo delle imposte se ne darà dettaglio nel seguito della presente nota.

**Ricavi**

Sono stati determinati ed imputati all’esercizio in chiusura, in ottemperanza al principio di competenza economica e al netto di eventuali resi, sconti ed abbuoni.

In particolare, ed in conformità alla classificazione operata nel documento n. 12 dei principi contabili nazionali, alla voce A.5 del conto economico vengono rilevati i ricavi di natura residuale riguardanti la gestione accessoria di cui ai punti:

a) proventi vari della gestione accessoria;

b) contributi in conto esercizio dovuti in base a leggi o disposizioni contrattuali, rilevati per competenza e non per cassa e distinti in specifica sottovoce;

c) sopravvenienze ed insussistenze relative a valori stimati che non derivino da errori, ma determinate da un normale e non prevedibile aggiornamento di stime compiute nei precedenti esercizi.

**Costi**

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

**Criteri di conversione delle poste in valuta**

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio. A fine anno le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, vengono iscritte ai cambi a pronti in vigore alla data del bilancio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l’eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

###### 2. Movimenti delle immobilizzazioni (art. 2427 co 1 n. 2)

Nei seguenti prospetti vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria: il costo d’acquisto o di produzione, gli ammortamenti alla data di inizio dell’esercizio, le acquisizioni, le alienazioni e il valore netto di iscrizione in bilancio.

**Immobilizzazioni immateriali**

I valori delle tabelle sono espressi in Euro/(migliaia):

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Esercizio 19** | **Esercizio 18** | **Variazione** |
| **I.IMM. IMMATERIALI** | **738** | **1.623** | **-885** |
| **I.4-** Concessioni e licenze | 167 | 168 | -1 |
| **I.7-** Altre | 2.159 | 3.043 | -884 |
| (fondo svalutazione migliorie) | -1.588 | -1.588 | 0 |
|  |  |  |  |

Si indica qui di seguito la composizione delle singole voci che riguardano esclusivamente la Controllata.

Nella voce al punto **B.I.4 *“Concessioni e licenze”*** sono indicati i costi sostenuti per il software di base ed applicativo acquistato a titolo di licenze d'uso a tempo indeterminato esposto al netto del fondo di ammortamento imputato direttamente alle singole voci e calcolato secondo le misure esposte nei criteri di valutazione e pari a 167 €/000;

Alla voce **B.I.7** ***“altre”*** sono indicate le migliorie su beni di terzi, ovvero la patrimonializzazione delle opere completate e collaudate, effettuate su opere e infrastrutture di proprietà comunale e le spese rientranti tra le manutenzioni straordinarie da riaddebitare effettuate ai sensi del contratto di servizio, a fronte delle quali non è risultata la relativa copertura finanziaria. L’importo delle spese definite IMSCN sostenute nell’esercizio, come costi sostenuti per manutenzioni straordinarie non coperte da finanziamento, sono state capitalizzate alla voce in esame per 27 €/000.

In sede di chiusura di bilancio 2019 il Gruppo ha provveduto alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali detenute. L’impairment test, che nel 2016 era stato svolto con l’ausilio di un consulente esterno, è stato effettuato nel 2019, come già nei 2 anni precedenti internamente, in analogia a quello dell’esercizio precedente come segue:

- nella metodologia di stima del valore recuperabile, sono state individuate 2 distinte unità generatrice di flussi di cassa corrispondenti al settore della sosta e quello del TPL, che unisce i settori ferro e gomma

- orizzonte temporale di 2 anni come riferimento per la stima analitica dei flussi finanziari futuri rivenienti dal piano di concordato per i servizi TPL e di 3 anni per la gestione della sosta

- tasso di attualizzazione dei flussi di cassa, come definito dalla delibera dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n. 65 del 12 marzo 2020 per il settore in cui ANM opera, pari al 4,4% al netto delle imposte (6,16% lordo). Tale tasso rappresenta il tasso di riferimento per il settore senza un premio per il rischio che rifletta la situazione di crisi in cui l’azienda verte.

- nell’analisi è stato inoltre considerato per l’attività della sosta il terminal value come rendimento perpetuo risultante dal risultato operativo al netto delle imposte teoriche dell’ultimo anno.

Con riferimento all’orizzonte temporale per i servizi TPL si evidenzia che il piano di concordato (riferimento per l’impairment test 2016 e 2017) prevedeva il subentro di nuovo gestore a scadenza del contratto di servizio (31.12.2019), scenario che non si è verificato. Come già evidenziato precedentemente, ANM prosegue anche nel 2020 nella gestione del TPL, come correttamente già ipotizzato ai fini dell’impairment dell’anno scorso. In coerenza con l’impostazione del test effettuato nel 2018 si è scelto prudenzialmente di estendere l’orizzonte di solo 2 anni. L’ipotesi alla base del test 2018 è stata rivista includendo per gli anni 2020-21 la gestione del contratto suburbano che continua ad essere gestito da ANM in mancanza di aggiudicazione della gara del lotto 4. Non è considerato, nelle stime dei valori del conto economico e nei flussi di cassa, l’impatto dell’emergenza covid, non prevedibile alla data di riferimento del bilancio, così come indicato nel documento interpretativo n. 6 dell’OIC.

Per quanto riguarda la determinazione del carrying amount si segnala che è stato considerato il capitale investito netto (CIN) di ciascuna delle 2 CGU. In considerazione della procedura di concordato i debiti verso fornitori alla data del concordato sono stati considerati indebitamento finanziario e non portato a riduzione del CIN. Una considerazione particolare riguarda il Parcheggio Brin. Con l’assemblea straordinaria di aprile 2017 è stato deliberato un aumento di capitale in natura tramite conferimento dell’immobile “Parcheggio Brin” per un valore di €/000 9.952. Tale valore è confermato da una perizia di stima. Tale parcheggio era gestito dall’azienda già prima del conferimento e quindi i relativi flussi di cassa facevano già parte della CGU “sosta”. Tali flussi di cassa non hanno subito modifiche strutturali a seguito del conferimento. Infatti, è rimasto invariato anche il canone di gestione da corrispondere al Comune di Napoli. Ne consegue che il bene conferito non è un asset a cui sono legati flussi di cassa aggiuntivi. Il valore del bene è, quindi, rappresentato dal suo valore di mercato immobiliare attestato da perizia.

Alla luce di quanto sopra esposto si può concludere che per la determinazione del valore recuperabile del Parcheggio Brin un ragionamento basato sul DCF non è da considerare un metodo adatto, bensì quello del fair value, che si evince dalla perizia di stima. Tale valore è stato quindi escluso dal carrying amount da prendere in considerazione per la CGU sosta, mentre i flussi di cassa rimangono inclusi nei flussi della CGU. Da tale analisi sono non emersi indicatori di ulteriori perdite durevoli di valore rispetto alle svalutazioni già adoperate negli anni precedenti. L’analisi è basata sulle stime di evoluzione economico-finanziaria che tengono conto delle condizioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e, pertanto, in coerenza con le indicazioni del documento interpretativo numero 6 dell’OIC, non tiene conto degli impatti della pandemia causata dal nuovo coronavirus covid 19. Allo stato attuale, anche alla luce della continua evoluzione normativa in materia di misure a compensazione degli effetti negativi su costi e ricavi della pandemia, non è possibile effettuare una stima affidabile dell’impatto sui flussi di cassa. Seguendo l’interpretazione dell’OIC la pandemia rappresenta un evento catastrofico intervenuto dopo la chiusura del bilancio, che in analogia a quanto previsto dal paragrafo 59b dell’OIC 29 per la distruzione di cespiti avvenuta dopo la chiusura di bilancio, non deve essere recepito nei valori di bilancio. Si segnala, tuttavia, che le perdite in termini già registrati nel corso del 2020 sono molto significativi, e allo stato attuale non si ha la certezza della dimensione finale delle misure compensative messe in atto dal Governo. In considerazione dell’importanza dei flussi di cassa provenienti dalla vendita di titoli di viaggio e di sosta, l’azienda ha comunque simulato un impairment test basato sull’andamento di tali ricavi nel 2020 e ipotizzando un andamento analogo ancora fino alla fine del primo semestre 2021, senza tener conto di misure compensative, da cui risulta un impairment loss pari al valore totale dei cespiti. Una valutazione accurata sarà effettuata nel bilancio del 2020, sulla base di elementi economico-finanziari e normativi più certi, ma non è da escludere che l’impatto della pandemia possa comportare, nel prossimo futuro, la necessità di svalutazione al minor valore recuperabile.

***Euro migliaia***

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **31.12.2019** | **31.12.2018** | **Variazione** |
| Immobilizzazioni Materiali | 29.508 | 32.134 | -2.626 |
|  |  |  |  |
| **Totale** | **29.508** | **32.134** | **-2.626** |

La classe “Immobilizzazioni materiali” accoglie i beni di proprietà dell’Azienda, nonché le opere e lavori in corso.

Di seguito il dettaglio (art. 2424 c.c) dei singoli raggruppamenti e relativo costo di acquisto esposto al netto del fondo di ammortamento e dell’eventuale svalutazione effettuata in ottemperanza del principio contabile OIC 16.

***Euro migliaia***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **RAGGRUPPAMENTO VOCI** |  | **VALORE ISCRITTO IN BILANCIO 2019** |
| **1. Terreni e fabbricati** |  | 18.959 |
| **(svalutazione da impairment test)** |  | 1.343 |
| **2. Impianti e macchinari** |  | 11.720 |
| **(svalutazione da impairment test)** |  | -470 |
| **3. Attrezzature ind.li e comm.li** |  | 546 |
| **(svalutazione da impairment test)** |  | -135 |
| **4. Immobilizzazioni in corso e acconti** |  | 231 |
|  |  |  |
| **TOTALE** |  | **29.508** |

In sede di chiusura di bilancio 2019 si è provveduto alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni materiali detenute, come già descritto al paragrafo immobilizzazioni immateriali.

Da tale analisi, che, in coerenza con le indicazioni dell’OIC non contempla gli eventuali effetti della pandemia Covid 19, non sono emersi indicatori di ulteriori perdite durevoli di valore rispetto alle svalutazioni già adoperate negli anni precedenti. Tuttavia, sulla base di una prima simulazione degli impatti della pandemia non è da escludere che il Gruppo debba procedere a forte svalutazioni negli esercizi futuri.

Per quanto riguarda la Napoli Holding, la sola società Capogruppo, a tutto il 31.12.2016, aveva proceduto, in via del tutto prudenziale, alla svalutazione dell’immobile di proprietà sito in Via Ponte dei Francesi, determinandone il valore di mercato in euro 700.000.

I saldi dei costi storici e dei fondi di ammortamento, nonché dei rispettivi incrementi, sono inclusivi anche degli assets derivanti dalla acquisizione della gestione ramo sosta; ulteriori dettagli saranno forniti nelle successive analisi delle singole classi di immobilizzazioni.

**Terreni e Fabbricati**

Nel 2017 la voce si era incrementata di 9.952 €/000 relativi al valore di perizia del complesso immobiliare "Parcheggio Brin", conferito dal Comune di Napoli alla società nell'assemblea straordinaria del 27 aprile 2017. La voce è inoltre riferita al costo di acquisizione di un fabbricato industriale sito alla via Galileo Ferraris di Napoli, adibito a officina di manutenzione autobus del valore iniziale di 5.974 €/000, incrementato di 1.585 €/000 per impianti e beni mobili con esso acquisiti e di cui alle voci di competenza. In applicazione del DLgs 223/2006, il 30% del valore degli ammortamenti, pari ad 72 €/000, calcolato sul costo storico del fabbricato industriale in oggetto, è stato sempre considerato fiscalmente non deducibile e come tale fiscalmente ripreso mediante una variazione in diminuzione dei costi. In sede del presente bilancio la quota di valore attribuibile al terreno non è stata più ammortizzata, come disposto dall'OIC 16.

In tale posta è, inoltre, presente la voce "Fabbricati Civili", relativa alla sede acquistata dall'incorporata ex Metronapoli, sita in Napoli, alla Via Ponte dei Francesi; il costo storico dell'immobile è pari €/000 5.861. Anche per tale fabbricato (ad uso commerciale) la quota di valore attribuibile al terreno non è stato più ammortizzata, come disposto dall'OIC 16.

Entrambi i fabbricati sono stati concessi in affitto alla società Asia S.p.A. e per un periodo di 6 anni a partire dal 2015. Il valore dei terreni e fabbricati è stato confermato dalla perizia extragiudiziale per la stima del valore di mercato redatta in data 15/06/2018 da parte dell'Ing. Cesare Solimene, nell'ambito della procedura di concordato. Il fondo ammortamento complessivo dei due fabbricati è pari ad €/000 6.222.

La voce comprende altresì investimenti per beni destinati ad uso industriale, nella particolare fattispecie "costruzioni leggere". Il costo di acquisto è di 610 €/000 e il relativo fondo ammortamento è pari a 572 €/000.

Infine, la voce terreni e fabbricati comprende l’immobile acquistato dalla Napoli Holding nel 2008 e sito a Napoli alla Via Ponte dei Francesi, utilizzato come sede della società Capogruppo fino a novembre 2012, per un costo storico di euro 2.704 mila, un fondo ammortamento di euro 933 mila e svalutato nel 2016 per euro 1.314 mila.

**Impianti e macchinari**

In questa voce sono stati inclusi i beni che, congiuntamente alle attrezzature industriali di cui al punto B.II.2, concorrono direttamente (autobus, filobus e tram) e/o indirettamente (impianti, macchinari, obliteratrici) al processo produttivo tipico della società controllata.

In particolare, gli impianti sono stati distinti in impianti a seconda che concorrano **generici e specifici,** indistintamente e promiscuamente al processo produttivo o ad attività specifiche. Tale voce comprende principalmente:

* ***Macchinari***

Nella voce sono stati inclusi beni dotati di autonoma funzionalità e che svolgono operazioni complementari rispetto agli impianti.

Il costo è pari a 1.405 €/000 Il fondo ammortamento è pari a 1.366 €/000.

* ***Impianti generici***

Il costo di acquisto iscritto in bilancio è pari a 19.648 €/000 ed il relativo fondo di ammortamento è pari a 19.212 €/000; non si registrano incrementi significativi.

* ***Impianti ramo sosta:***

Trattasi della acquisizione degli impianti della gestione sosta per un valore complessivo di 846 €/000, di cui di seguito il dettaglio

|  |  |
| --- | --- |
| **Valore in €/000** | |
|  |  |
| Impianti P5 | 279 |
| Impianti Park G1 | 50 |
| Impianti Ponticelli | 9 |
| Impianti Terme di Agnano | 114 |
| Impianti video arsenale | 4 |
| Impianti T1 T2) | 92 |
| Impianti monte donzelli | 13 |
| Impianti Brin | 90 |
| Impianti Policlinico | 22 |
| Impianti sosta motocicli | 19 |
| Impianti Colli Aminei | 98 |
| Impianti Frullone | 56 |
|  | **846** |

Il fondo ammortamento relativo è pari a 656 €/000. Entrambi i valori non hanno subito variazioni.

* ***Obliteratrici***

Il costo esposto in bilancio è pari a 5.994 €/000 e il relativo fondo ammortamento è pari a 5.988 €/000. Non si registra alcuna variazione rispetto allo scorso esercizio.

* ***Sistemi di telecontrollo***

Trattasi di un sistema di telerilevamento, controllo e gestione dei dati di esercizio in tempo reale per la flotta aziendale e per informazione all’utenza, reso possibile da un Sistema di ausilio all’esercizio (S.A.E.), rappresentato da apparati a bordo dei veicoli per le comunicazioni foniche, gestione di messaggi precodificati e relativo monitoraggio, da paline, chioschi informativi e da una centrale operativa.

Il costo iscritto in bilancio è pari a 11.260 €/000 e il relativo fondo ammortamento è di 11.164 €/000. L’incremento rispetto lo scorso esercizio non è significativo ma è relativo solo all’acquisto di componentistica destinata allo scopo.

* ***Autobus***

Il costo di acquisto iscritto in bilancio è pari a 77.213 €/000 ed il relativo fondo di ammortamento è pari a 74.600 €/000. Nel corso dell’anno, sulla base della convenzione firmata con la Regione Campania, sono stati rottamati autobus, completamente ammortizzati per un valore storico di 15.688 €/000. I suddetti veicoli sono stati sostituiti nel 2020 con nuovi autobus cofinanziati dalla Regione Campania. Gli autobus acquisiti a titolo di usufrutto dalla EAV sono indicati alla voce **B.8 -** *costo per godimento beni di terzi.*

* ***Tram***

L’importo iscritto in bilancio è pari a 23.557 €/000 e il relativo fondo ammortamento è pari a 16.523 €/000. La voce non ha subito variazioni se non nel prosieguo del processo di ammortamento.

* ***Impianti-rete cavi e rete aerea***

Trattasi della realizzazione, completata e collaudata nel 2004, del I° lotto di lavori relativi agli impianti di rete aerea e del II° lotto di lavori, completato e collaudato nell’esercizio 2005, oltre che 46 €/000 dovuti a manutenzione straordinaria sulla rete filoviaria piazza Carlo III. L’importo complessivo iscritto in bilancio è pari a 10.217 €/000 mentre il fondo ammortamento è pari a 10.092 €/000. La voce non registra variazioni.

* ***Banchi prova motori***

Trattasi dell’investimento effettuato per la realizzazione della sala prova e collaudo motori presso le officine per un valore pari a 525 €/000, non ha subito variazioni; il relativo fondo ammortamento è pari a 518 €/000.

* ***Armamento tranviario***

Trattasi dei lavori collaudati nell’esercizio 2009, effettuati per l’ammodernamento della sede tranviaria (tratto Casanova – Portici - Ponte Granili – C.so Garibaldi e tratto Via Marina –Vespucci – Volta) resosi necessario a seguito dell’acquisizione dei nuovi tram Sirio di cui sopra. L’importo iscritto in bilancio, che non ha subito variazioni nel corso dell’esercizio, è pari a 2.754 €/000. Il relativo fondo di ammortamento è pari a 2.484 €/000. Dopo l’incremento registrato nel 2015 a seguito della avvenuta patrimonializzazione dei lavori armamento Racchetta Nazionale, conclusi e collaudati nel corso dello scorso esercizio, non si registrano variazioni.

* ***Filobus***

Trattasi dei 75 filobus acquistati con il finanziamento proveniente dai BOC e dalla L. 202/93 il cui costo storico in Bilancio è pari a 30.975 €/000. Il relativo fondo ammortamento è anch’esso pari a 30.975 €/000 in quanto il processo di ammortamento si è concluso nell’esercizio 2009.

I cespiti sopra dettagliati rientrano nel gruppo assets oggetto della svalutazione da impairment test effettuata in anni precedenti per 470 €/000.

**Attrezzature industriali e commerciali**

Nella voce sono state incluse le attrezzature e beni che completano le capacità funzionali ed operative degli impianti e macchinari, da essi distinti per un più rapido deterioramento, ma in ogni caso imputate alla voce in esame se di valore unitario significativo e non soggette ad una rapida usura.

In tale raggruppamento sono state inserite tra le più rappresentative le seguenti voci:

* ***Attrezzatura varia e minuta***

Sono iscritte per un valore complessivo pari a 2.201 €/000 e il relativo fondo è pari a 2.062 €/000. La voce non ha subito variazioni di rilievo.

* ***Ganasce, misuratori fiscali, distributori automatici tickets*:**

Trattasi di attrezzature derivanti dalla acquisizione assesti per la gestione sosta. I costi sono pari rispettivamente a 24 €/000, 14 €/000 e 122€/000, con fondi ammortamento di 9 €/000, 10 €/000 e 38 €/000.

* ***Mobili e macchine di ufficio***

Sono iscritti in bilancio per un valore complessivo pari a 1.668 €/000 ed il relativo fondo ammortamento è pari a 1.569 €/000 L'incremento, poco significativo, che ha interessato la voce in esame, ha riguardato, principalmente, l'acquisto di arredi per ufficio.

* ***Macchine d'ufficio elettroniche***

Nella voce sono iscritti i costi sostenuti per l’acquisto di apparecchiature hardware e nuovi PC, che nell’anno in esame non registrano rilievi significativi; il costo complessivamente iscritto in bilancio è pari a 3.198 €/000 ed il relativo fondo è pari a 3.120 €/000.

I cespiti sopra dettagliati rientrano nel gruppo assets oggetto della svalutazione da impairment test effettuata in anni precedenti per 135 €/000.

**Immobilizzazioni finanziarie**

*Euro/migliaia*

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  |  | **Esercizio 19** | **Esercizio 18** |
| **III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** |  | **165** | **172** |

La voce riguarda esclusivamente la società controllata ed è costituita principalmente da partecipazioni in imprese collegate per euro 111 mila e da crediti finanziari per euro 54 mila.

**Partecipazioni**

Rientrano nella voce principalmente le partecipazioni in imprese collegate:

**b) imprese collegate**

*Euro/migliaia*

|  |  |
| --- | --- |
| * **Consorzio Unicocampania** | **33** |

L’importo iscritto nella voce è relativo alla partecipazione al Consorzio UNICOCAMPANIA.

Rispetto allo scorso esercizio si è verificata una riduzione della partecipazione in Consorzio a seguito del verbale assemblea straordinaria del 2/7/2019. La partecipazione al 31/12/2019 vale 33 €/000. La percentuale di partecipazione si computa in 18,44%. Il bilancio consortile chiude in pareggio

*Euro/migliaia*

|  |  |
| --- | --- |
| * **Citysightseeing Napoli** | **78** |

Il giorno 31 ottobre 2003 si è costituita la società City Sightseeing Napoli S.r.l., con sede a Napoli, Piazza Matteotti n° 7, con un capitale sociale di € 589.300, avente durata fissata fino al 31/12/2050. La società ha per oggetto la gestione di servizi di trasporto di persone di natura pubblica o privata (noleggio), per la visita della città con bus a due piani scoperti.

Gli attuali soci sono:

* + CTP SPA
  + EAV SRL
  + CITYSIGHTSEEING SRL
  + ANM SPA

Nel 2004 è stato deliberato un aumento del capitale sociale a 300 €/000, sottoscritto e versato da ANM per la quota di partecipazione spettante al 26%, pari a 78 €/000.

Il bilancio della partecipata chiude con un utile di 310 euro\migliaia. Non risultano intervenute movimentazioni nella voce nel corso dell’esercizio.

**Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie**

**d.bis) Verso altri**

***Euro/migliaia***

|  |  |
| --- | --- |
| * **A.N.E.A.** | **54** |

Il Consorzio è sorto con lo scopo di migliorare e promuovere l’efficienza ed il risparmio energetico al fine di minimizzare il fabbisogno di energia, coinvolgendo i principali soggetti operanti nel settore dell’edilizia, industria, trasporti, sfruttando fonti a minimo impatto ambientale e ricercando condizioni ottimali di approvvigionamento energetico della città di Napoli e aree urbane circostanti.

L'importo iscritto in bilancio si riferisce alla quota di fondo consortile sottoscritta

dall'Azienda nel Consorzio, senza scopo di lucro, del valore nominale di 54 €/000.

**Rimanenze**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  |  | *Euro/migliaia* | *Euro/migliaia* |
|  |  | **Esercizio 19** | **Esercizio 18** |
| **I. RIMANENZE:** |  | **5.676** | **5.313** |
| 1)Rimanenze finali | 6.650 | 6.288 |
| - Fondo svalutazione | -974 | -974 |

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2019 a 5.676 €/000 al netto di un fondo svalutazione delle scorte pari a 974 €/000 e sono di esclusiva pertinenza della ANM.

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso gli stabilimenti e magazzini della società controllata.

Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo il criterio del Lifo a scatti; il valore lordo delle rimanenze di magazzino degli articoli complessivi al 31/12/2019 è pari a 6.650 €/000 e tale importo deriva da:

* Variazione negativa rimanenze di magazzino derivanti dalla acquisita gestione ramo sosta per 56 €/000;
* variazione positiva dei beni a normale movimentazione, ramo gomma, registrata nel 2019 rispetto al precedente esercizio per 127 €/000;
* variazione positiva dei beni a normale movimentazione, ramo ferro, registrata nel 2019 rispetto al precedente esercizio per 291 €/000;

Nel corso dell’esercizio si è, altresì, dato luogo ad una disamina delle rimanenze nei vari magazzini aziendali, che ha consentito di individuare diverse tipologie di articoli in disuso e da destinarsi ad eliminazione, e ad una analisi del relativo fondo svalutazione che è stato computato in 974 €/000 e quindi senza variazioni rispetto al precedente esercizio.

|  |  |
| --- | --- |
| **Variazione delle rimanenze al 31/12/2019** | *Euro/migliaia* |
| Valore delle rimanenze al 31/12/2018 | **6.288** |
| Variazione negativa rimanenze ramo sosta | -56 |
| Variazione positiva rimanenze ramo gomma | 127 |
| Variazione positiva rimanenze ramo ferro | 291 |
| **Valore rimanenze al 31/12/2019** | **6.650** |

Il computo della svalutazione è effettuato considerando giacenze di materie prime non più utilizzabili per la produzione corrente e materie sussidiarie obsolete o a lenta rotazione.

Tale svalutazione è attribuibile esclusivamente al magazzino gomma, adottando il criterio della movimentazione a magazzino.

**Crediti**

La composizione dei crediti iscritti nel bilancio è evidenziata nella seguente tabella:

***Euro migliaia***





I crediti sono esposti al valore nominale, rettificato dal fondo svalutazione crediti per tener conto dei rischi connessi all’incasso degli stessi.

**Crediti verso clienti**

I crediti vs clienti sono iscritti, al netto del fondo svalutazione, per l’importo di euro 16.130 mila.

L’importo più significativo si riferisce al credito vantato nei confronti della Città Metropolitana ex Provincia e relativo al contratto di servizio ponte che, in data 30/12/2002, l’ANM ha stipulato con la Regione Campania, in attesa della definizione delle procedure di affidamento concorsuale dei servizi.

Già nel corso del 2013 il servizio ha risentito di difficoltà produttive che imposero l’applicazione di una penalità pari al 5%. Nel 2014 la Città Metropolitana, succeduta alla Provincia con L. 256/2014, ha tagliato il corrispettivo ed il relativo volume produttivo del 10% corrispondente ad un livello produttivo di 5,9 milioni di Km, livello produttivo purtroppo non raggiunto. Il mancato raggiungimento dell’obiettivo ha imposto l’applicazione di una penale pari al 15%. Nel 2015 la Città Metropolitana richiese ad ANM un piano di esercizio che prevedeva l’effettuazione di 5.444.025 veic-km all’anno e l’Azienda, sebbene non ottemperò in toto alle prestazioni contemplate nel piano di esercizio a causa di criticità aziendali ascrivibili alla vetustà e limitato parco rotabile a disposizione, riuscì a registrare un lieve incremento produttivo rispetto ai precedenti esercizi nell’ottica di un efficientamento della gestione, ottenendo la stessa riduzione di corrispettivi dell’esercizio precedente. Successivamente, con la sottoscrizione di un accordo transattivo si è modificato, sulla base del modello dei costi standard, il corrispettivo unitario per KM passando da € 2,62 a € 3,76 per il triennio 2016-2018. Ciò ha consentito di incrementare i ricavi da corrispettivo da contratto di servizio per servizi suburbani, nonostante la flessione della produzione chilometrica (2.606.706 veic –km nel 2018), con un conguaglio per gli anni 2016-2017 di circa €/milioni 7,5 interamente incassato nel 2019. Al 31/12/2019 il credito complessivo vantato nei confronti di Città Metropolitana ammonta complessivamente a 13.149 €/000.

Tale somma per 10.478 €/000 è relativa a crediti per fatture già emesse inerenti corrispettivi TPL per l’anno 2018 (circa 9.801 €/000) interamente incassati entro la data di redazione del presente documento e circa 677 €/000 per somme dovute all’ANM per il rinnovo contrattuale anni 2011-2012 ex decreti regionali 50 e 51 del 2017 ad oggi non ancora incassati. Mentre 2.671 €/000 riguardano il credito per fatture da emettere inerenti i corrispettivi dovuti dalla Città Metropolitana alla ANM Spa per i mesi ott-dic 2019, somme a tutt’oggi non incassate

Mentre per quanto riguarda la restante parte dei crediti verso clienti gli importi più significativi sono relativi a:

* *crediti vs i Comuni vari*, si riferiscono al riaddebito dei costi per il distacco di personale presso gli Enti locali ai sensi della L.816/85. Sono in corso iniziative legali per il recupero di parte di essi;
* *crediti vs locatari*: in particolare si fa riferimento ai crediti vantati nei confronti di conduttori di beni immobili la cui gestione è rimasta all’azienda sino alla restituzione al Comune di Napoli e crediti per fitti locali nelle stazioni metropolitane; i principali importi, oggetto peraltro di contenzioso, riguardano il Centro commerciale Vomero per 182 €/000 e Soc. Coop. Portabagagli per 231 €/000
* *crediti verso Arpac e Azienda casertana*, rispettivamente di 159 €/000 e 242 €/000 mila, vantati dalla controllata ed interamente svalutati;
* *credito verso la Bredamenarinibus* per addebito penali (110 €/000) vantato dalla controllata, interamente svalutato;

Il fondo svalutazione è stato rilasciato per 378 €/000, accantonati per i crediti verso Sepsa (151€/000,) e Metro Campania e (227 €/000) e a seguito della transazione firmata con la EAV in cui i rispettivi creditori si sono fusi.

Si annoverano infine i *crediti per irregolarità viaggi*, pari ad euro 759 €/000, derivanti dalla gestione ex MTN e si riferiscono alle sanzioni da riscuotere ancora per irregolarità e vertenze viaggi elevate nell’esercizio in esame e nei precedenti, nonché alle somme non ancora incassate di vertenze viaggi per le quali si è avviato il recupero coattivo tramite le competenti Esattorie territoriali. Il relativo fondo svalutazione di 314 €/000 non ha subito variazioni.

**Crediti verso collegate**

Il Credito verso imprese collegate accoglie il credito vantato dalla controllata nei confronti del Consorzio UnicoCampania. Di seguito il dettaglio:

***Euro migliaia***

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Segue II. CREDITI** |  | **Esercizio 19** | **Esercizio 18** |
| 3-Verso imprese collegate (entro l’eserc.) |  | **8.945** | **9.400** |
|  |  |  |  |
| Consorzio Unicocampania |  | 10.842 | 12.605 |
| Consorzio per fatt da emettere |  | 4.751 | 4.471 |
| Pignoramenti ricevuti da definire |  | 150 | 147 |
|  |  |  |  |
| Consorzio Unicocampania - *per note credito da emettere* |  |  | -1025 |
| -f.do svalutazione credito |  | -6.798 | -6.798 |

**Il credito verso Consorzio** è composto principalmente da:

* Interazione regionale 2002/2003 per 6.213 €/000;
* Residuo contributo regione anno 2014 per 585 €/000;

Entrambe le posizioni sono integralmente svalutate;

* residuo titoli aziendali 2017 per 155 €/000
* residuo titoli aziendali 2019 per 2.471 €/000
* residuo categorie protette per circa 27 €/000;
* abbonamenti Regione Campania studenti per 319 €/000
* Fatture titoli integrati 2017 da incassare per 207 €/000
* Fatture alibus 2017 da incassare per 36 €/000
* Fatture per personale distaccato anno 2017 per 355 €/000
* Fatture per personale distaccato anno 2018 per 328 €/000
* Fatture per personale distaccato anno 2019 per 245 €/000

I crediti sopra dettagliati sono stati incassati per 2.727 €/000 successivamente alla data di riferimento del bilancio.

**Il credito verso il Consorzio per fatture da emettere** deriva da:

* Compensazione Comune per agevolazioni tariffarie anni precedenti 305 €/000;
* Compensazione Comune per agevolazioni tariffarie 2017 889 €/000;
* Compensazione Regione per abbonamenti studenti gratis 2019 1.861 €/000
* conguaglio Tic 2019 per 1.052 €/000;
* personale distaccato 79 €/000;
* tic categorie protette Regione anno 2019 per 490 €/000;
* Alibus 2019 per 73 €/000;

I crediti per fatture da emettere sopra dettagliati sono stati fatturati per 3.515 €/000 ed incassati per 3.035 €/000 successivamente alla data di riferimento del bilancio.

Con riferimento al credito per integrazione tariffaria 2002-2003, nel 2009 fu istituito un fondo svalutazione di 2.179 €/000, giacché si ravvisarono elementi ragionevolmente certi da escludere una futura recuperabilità. Con nota del 19/01/2010 il Consorzio Unico Campania accertò la posta creditoria di ANM, ma al contempo dichiarò la insussistenza a quella data della delibera regionale ricognitiva delle residue integrazioni richieste dal Consorzio Unico Campania per gli

anni 2002-2003. Con nota del 04/02/2011 il Presidente del Consorzio Unico Campania ha confermato ad ANM il permanere della posizione della Regione Campania in ordine all’insussistenza di obbligazioni valide ed efficaci per le integrazioni alle annualità 2002/2003. Nel 2012 si ritenne incrementare il fondo svalutazione fino a concorrenza dell’importo di 4.660 €/000, con un ulteriore 25% rispetto a quello esistente nel precedente esercizio, vista l’alea di una remota recuperabilità; nel 2013 il credito è stato interamente svalutato sino a concorrenza di 6.213 €/000. Nel 2016 il fondo svalutazione dei crediti vs Consorzio è stato incrementato di 585 €/000 legati sostanzialmente al credito residuo relativo all’annualità 2014-2015.

Il processo di incasso dei residui 2017 si è rallentato a seguito del concordato.

**Crediti verso controllante**

La voce crediti verso controllante ammonta a complessivi 126.183 €/000ed accoglie i crediti vantati verso il Comune di Napoli.

Tale voce comprende principalmente i crediti vantati nei confronti del Comune di Napoli da parte della Napoli Holding di cui, peraltro, 5.600 €/000 sono stati oggetto di una compensazione operata unilateralmente dal Comune di Napoli. Tali compensazioni non sono riflesse nel bilancio della Napoli Holding in quanto l'atto di compensazione non è stato riconosciuto dalla stessa ed è possibile effettuare l’estinzione dei debiti mediante compensazione solo ed esclusivamente tramite pattuizione tra le parti.

Tutti i crediti verso il Comune di Napoli vantati dalla Napoli Holding, inoltre, sono stati oggetto di un’operazione di ricognizione e certificazione che ha comportato lo stralcio di alcuni di essi, ovvero un incremento del fondo svalutazione ai fini dell’adeguamento del valore nominale a quello di presumibile realizzo. In particolare, alla data del 31.12.2019, risultano completamente svalutati i crediti per l’attività di supporto logistico alla Polizia Municipale di Napoli, pari a circa 1.252 €/000, quelli per l’attività di videosorveglianza, pari a circa 118 €/000, oltre i crediti per le colonnine taxi per 98 €/000. Ai fini della integrale svalutazione di detti crediti, nell’esercizio si è operato l’accantonamento al fondo svalutazione, già costituito al 31.12.2018 per circa 908 €/000, per ulteriori 560 €/000. Lo stralcio ha riguardato invece i crediti per interessi moratori per ritardato pagamento per 387 €/000 ed i crediti per il rimborso cariche elettive circa 16 €/000, utilizzando il fondo svalutazione crediti in quanto già completamente svalutati mentre è stata rilevata la perdita su crediti per l’attività di segnaletica per circa 153 €/000, in quanto crediti di difficile esigibilità, considerata la mancata certificazione da parte del Comune di Napoli.

Alla data del 31.12.2019, pertanto, i crediti verso la controllante vantati da Napoli Holding sono costituiti essenzialmente dai corrispettivi maturati sulle prestazioni rese al 2013/2014 per le attività di semaforica per circa 864 €/000, (oggetto della compensazione di cui sopra) oltre che dai crediti vantati verso l’ente a seguito della stipula della Convenzione per l’assunzione delle funzioni in materia di Trasporto Pubblico Locale sottoscritta dal Comune e Napoli Holding in data 18/12/2014; in particolare, tale voce comprende, al lordo delle svalutazioni: circa 4.737 €/000 per contributi TPL anno 2015, circa 36.953 €/000 per contributi TPL anno 2018 ed 48.259 €/000 per contributi TPL 2019, oltre a 13.292 €/000 quale trasferimenti regionali TPL urbano per il quarto trimestre 2019. Inoltre, la voce comprende crediti per contributo di funzionamento della Holding per circa 1.590 €/000 relativi agli anni 2018-2019 (rispettivamente, circa 840 €/000 per 2018 e 750 €/000 per il 2019).

Inoltre, tale voce comprende i crediti vantati dalla ANM verso il Comune di Napoli per euro 25.613 €/000, di cui incassati successivamente alla data di chiusura di bilancio per 8.351 €/000.

Tali crediti sono stati oggetto di svalutazione prudenziale per 5.125 €/000 a causa della mancata riconciliazione con il Comune di Napoli in fase di procedura di concordato e all’atto della riconciliazione delle partite reciproche ai sensi e per le finalità previste dall’art 11 comma 6 lettera j) del Dlgs n. 118/2011.

L’importo della svalutazione include principalmente il credito di 2.067 €/000 per interventi di manutenzione straordinaria sulle Udt della Linea 1, il cui costo sulla base della DGC 551/2014 è a carico del Comune di Napoli e 952 €/000 relativo ai minori importi per manutenzioni straordinarie cicliche linee 1 e 6 presenti nel bilancio comunale rispetto a quanto vantato dall’ANM per l’anno 2018 e 2019. Il Comune non ha avviato ancora le procedure di riconoscimento del debito per tali posizioni, pertanto, non avendo sufficiente certezza in merito all’esigibilità del credito, l’importo è stato prudenzialmente svalutato.

I crediti diretti verso il Comune di Napoli vantatati da ANM si riferiscono principalmente ad interventi manutenzione straordinaria su beni di proprietà del Comune di Napoli e finanziati dal Comune con apposita delibera. Inoltre, sono compresi in tale voce importi residui dei corrispettivi TPL da contratto di servizio riferiti ad anno antecedenti dicembre 2014 (compresi importi riferiti ai servizi minimi TPL a carico della Regione liquidati sulla base delle sentenze favorevoli all’azienda). Nel 2014 la gestione del contratto di servizio e relativi incassi è stata avocata dalla capogruppo Napoli Holding. Il 22/12/2014 infatti è stato registrato il nuovo contratto per la gestione del TPL in forza del D.C.C. n. 36 del 29 luglio 2013 e successiva D.G.C. n. 1095 del 31 dicembre 2013, con cui il Comune ha attribuito alla Napoli Holding S.r.l. le funzioni di Agenzia per la Mobilità sostenibile, fermo restando in capo al Comune di Napoli le funzioni di programmazione e indirizzo strategico.

Tra le funzioni della predetta agenzia vi sono le funzioni amministrative, già di competenza del Comune di Napoli, in materia di TPL, e di conseguenza: la competenza per la redazione e stipula dei contratti di servizio; la gestione, a seguito di trasferimento in conto esercizio, delle previste risorse a carico del Comune di Napoli per l’espletamento delle funzioni assegnate; la gestione, per assegnazione in titolarità, delle risorse stanziate dalla Regione Campania per il finanziamento dei cd. “servizi minimi di TPL”.

Tale credito è composto principalmente da:

* + riaddebito costi manutentivi per potenziamento linea 1 Metropolitana di Napoli da DGC 551/2014 per 2.083 €/000 relative all’avanzamento dei lavori dal 2014 al 2017;
  + addebito costi per 863 €/000 ai sensi della delibera 439/2015, che ha garantito copertura dei costi sostenuti nell’esercizio per gli interventi di manutenzione straordinaria delle vetture Funicolare Chiaia;
  + Crediti maturati per 4.883 €/000 relativi alla fatturazione di importi inerenti i lavori e gli interventi, volti ad elevare il livello di sicurezza del trasporto pubblico locale (Delibera G.C. di Napoli n. 475/2011); tali interventi sono finanziati con contributi del Ministero Infrastrutture e Trasporti e ANM risulta soggetto attuatore dell’investimento giusta convenzione stipulata con il Comune di Napoli. Tali importi sono stati incassati a gennaio 2020;
  + Saldo progetto ammodernamento Funicolare di Chiaia per 1.488 €/000;
  + Saldo progetto Funicolare di Montesanto per 279 €/000;
  + Compenso comm. alta vigilanza 9 €/000 e rimborso oneri straordinari ascensori 11 €/000;
  + Progetto reingegnerizzazione della flotta ANM per il quale Comune di Napoli ha assegnato ad ANM, con Delibera di Giunta 172/2013 per 1.041 €/000;
  + Progetto ZTL centro antico: trattasi di un progetto co-finanziato dal Ministero dell’Ambiente con atto integrativo del 28/11/2011 all’Accordo di Programma tra Ministero dell’Ambiente e Comune di Napoli e relativo all’acquisto di n. 10 bus a basso impatto ambientale. Con Delibera di Giunta n°121/2013, con un residuo da incassare al 31 dicembre 2016 di 200 €/000;
  + riaddebito manutenzioni straordinarie 2017 sulla base del DGC 683/2017 per 2.459 €/000; il credito è stato incassato nel mese di ottobre 2020;
  + riaddebito manutenzioni straordinarie 2018 sulla base del DGC 683/2017 per 2.459 €/000, svalutato per 237 €/000;
  + riaddebito manutenzioni straordinarie 2019 sulla base del DGC 683/2017 per 2.459 €/000, svalutato per 715 €/000;
  + 2.020 €/000 per prestazioni afferenti alla gestione del servizio di manutenzione e gestione segnaletica orizzontale e verticale sul territorio comunale;
  + 860 €/000 per prestazioni afferenti al servizio di manutenzione e gestione impianti controllo traffico sul territorio comunale; il credito è stato incassato per la quota corrispondente ai primi 5 bimestri (615 €/000,)
  + Differenze contratto di segnaletica anni precedenti 337 €/000, che risulta completamente svalutato;
  + Credito per residui non versati da parte della Regione Campania relativi alle premialità 2012 e 2013 ex DGR 503/2012 per 2.506 €/000;
  + Credito per quota residua fatture emesse corrispettivi regionali 2013 per 530 €/000; il credito è stato incassato nel mese di novembre 2020 per 350 €/000;
  + Credito per servizi aggiuntivi ed integrativi in occasione di altri eventi e festività anni 2011-2014 rispettivamente per 90 €/000 e 81 €/000;
  + Crediti per il riaddebito del costo del personale di ANM presso il Comune di Napoli per circa 288 €/000;
  + Crediti per lavori di segnaletica e per riaddebito costi del personale distaccato nei confronti delle Municipalità per 251 €/000;
  + Lavori di adeguamento capolinea piazzale Tecchio come da DGC 52/2013 per 101 €/000.

**Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti vantati dalla controllata ANM (euro migliaia):

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Societa’** | **Esercizio 2019** | **Esercizio 2018** |
| Asia | 154 | 123 |
| A.B.C | 3 | 2 |
| Napoli Sociale | 13 | 13 |
| Terme di Agnano | 20 | 20 |
| -svalutazione terme di Agnano in liquidazione | -20 | -20 |

La svalutazione ha riguardato essenzialmente i crediti vantati nei confronti della Terme di Agnano in liquidazione.

**Crediti tributari**

La voce accoglie il credito verso l’erario vantato dalla Napoli Holding per circa 1.046 €/000 riconducibile essenzialmente al rimborso Ires per mancata deduzione Irap sul costo del personale relativo ad esercizi precedenti di cui all’art. 2 comma 1 quater D.L. 201/2011 (circa 646 €/000), incassati nel corso del 2020, e al credito IVA (circa 346 €/000).

La restante parte dei crediti tributari fa riferimento alla controllata ANM ed è composta da:

* credito **verso Erario** **per ritenute su c.c.** è relativo alle ritenute a titolo d’acconto maturate sui depositi bancari e postali attivi nell’esercizio 2019;
* credito verso **Erario per lo sconto sul consumo carburante** è composto dalle istanze presentate nel 2017 per il recupero accise gasolio per 602 €/000, importo incassato nel 2020, e dalle istanze di recupero accise presentate nel 2019 per 843 €/000;
* Credito verso **Erario per IRES** è composto per 88 €/000 *da* crediti IRES anni precedenti e per 788 €/000 è relativo alla richiesta di rimborso IRES per la mancata deduzione IRAP per spese relative al personale dipendente ex MTN;
* Credito pari a 1.837 €/000 derivante dalla sentenza della Suprema Corte di Cassazione 11672/19, che ha confermato il giudicato di secondo grado, disponendo il rimborso IRAP 2010, nella fattispecie del cuneo fiscale, respingendo il ricorso proposto dalla Amministrazione finanziaria.

**Crediti per imposte anticipate**

Con riferimento alla Napoli Holding, la voce di credito per imposte anticipate, pari ad euro 106 mila, è stato interamente stornata in contropartita della voce del fondo per imposte differite, che accoglieva il valore relativo alla tassazione, statuita per cassa, degli interessi di mora iscritti in bilancio in precedenti esercizi, e non incassati. Lo storno di detta posta con il fondo per imposte differite è conseguente all’avvenuto storno del credito verso la controllante per gli interessi di mora con il relativo fondo svalutazione.

Con riferimento alla controllata, l'importo iscritto in bilancio, relativo a imposte anticipate maturato negli anni passati pari a 662 €/000, è stato integralmente svalutato, in considerazione della situazione reddituale dell'azienda, che rende incerte le possibilità di recupero delle imposte anticipate.

**Crediti vs altri**

La voce interessa principalmente i crediti della società controllata. Gli importi più significativi che compongono il saldo dei crediti vs altri entro l’esercizio successivo al 31.12.2019, sono relativi principalmente a:

* **Crediti verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:** Trattasi di partite creditorie maturate dalla società controllata ANM S.p.A. nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per euro 8.709 mila, per l’ammontare richiesto a copertura degli oneri di malattia maturati negli esercizi 2014-2018, secondo quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2006. Tali crediti possono essere compensati con i contributi dovuti all’Inps solo a seguito di un apposito decreto emanato da parte del già menzionato Ministero. Nel presente esercizio è stato rilevato l’importo a copertura oneri malattia 2018 nella misura del 100% pari a 1.603 €/000, confermata dall’Associazione di categoria ASSTRA. È stato compensato il credito 2013 di 2.038 €/000 a seguito apposito decreto e in sede di versamento contributi erariali /previdenziali. Pertanto, al 31 dicembre 2019, rimangono ancora da incassare/compensare le quote relative ai finanziamenti oneri malattia 2014-2018 (8.709 €/000) nelle misure che saranno stabilite dal Ministero. Sulla base di tali elementi, anche tenuto conto delle tempistiche con cui in precedenza la società controllata ha potuto compensare le partite pregresse, nelle more della emanazione degli ulteriori decreti da parte del Ministero competente, si ritiengono certi ed esigibili tali crediti.
* **Crediti per Contributi Regione in c. impianti.** Trattasi degli importi certificati dalla Regione Campania e da erogare per:

⮘ residuo per progetto Funicolare Chiaia (4.291 €/000);

⮘ residuo per messa in opera sistema sorveglianza (59 €/000);

⮘ residuo progetto Funicolare Montesanto (56 €/000);

⮘ residuo progetto Funicolare Mergellina (285 €/000);

⮘ progetto sistema informatizzazione aziendale (220 €/000).

|  |  |
| --- | --- |
| Il credito nei confronti della ***Regione Campania*** per 4.912 *€/000* risulta non ancora incassato,  tuttavia, alla data attuale si ritiene il credito certo ed esigibile. | |
| Nel presente esercizio è stato incassato il credito di 2.533 *€/000*. Il credito fu rilevato nel 2018 verso la Regione Campania in forza della sentenza 3487/2018 del Consiglio di Stato e che ha accolto il ricorso di ANM e Comune di Napoli per l’ottemperanza della sentenza n. 4451/2017 e l’annullamento della DGR 158/2017 e dei decreti dirigenziali n. 51, 12 e 36 della Regione per nullità da elusione/mancata esecuzione del giudicato. Il Consiglio di Stato aveva disposto con ordinanza n. 6069/2017 una verifica ex art. 66 cp.a.. La verifica è stata effettuata dal Commissario ad acta dott. Gianfranco D’Angelo, nominato con decreto del Prefetto di Napoli prot. 9039 del 12.01.2018. Con la delibera commissariale n. 1 del 16 maggio 2019 è stato riconosciuto l’importo di 2.538 €/000 con l’impegno a liquidare lo stesso nel 2019.  La verifica ha riconosciuto le seguenti ulteriori somme a favore di ANM rispetto a quanto già riconosciuto dalla Regione Campania con DD 51/2017:   1. quota servizi: € 376.556; 2. quota contributo CCNL: € 2.156.457   per un totale di 2.533 *€/000.* Entrambe incassate nel 2019. |

I crediti **esigibili oltre l'esercizio** fanno riferimento esclusivamente alla controllata ANM. Di seguito il dettaglio:

*Euro/migliaia*

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  |  | **Esercizio 19** | **Esercizio 18** |
| ***Crediti verso altri***   * Credito vs Barcelona Tecnologia per progetto Centaur * Credito vs C&T per esecuzione lodo arbitrale   - Fondo svalutazione credito verso altri |  | 113  233  -233 | 113  311  -233 |
| * Cauzioni verso terzi * Credito verso Comune Portici Tares |  | 4.604  510 | 5.041  510 |
| **TOTALE** |  | **5.227** | **5.742** |

* Nella voce è stato indicato il credito definito verso la società Barcelona Tecnologia, coordinatrice di un consorzio costituito nel 1996 tra aziende ed istituti di ricerca per la realizzazione di un progetto di Ricerca e sviluppo tecnologico, denominato Centauro. L’importo residuo a credito di ANM è stato definito in 113 €/000, di cui 105 €/000 da distribuire ai partners (cfr la voce *“debiti verso altri”* di cui in seguito al punto **D.15**);
* Quanto al credito verso la Ceretti & Tanfani, l’ultima pronuncia arbitrale (lodo 20/2005) ha posto fine a tutti i contenziosi pendenti in essere tra la stessa ed ANM, azzerando le partite debitorie verso la società medesima. L’ANM ha altresì ottenuto l’insinuazione nella massa passiva della procedura concorsuale, avviata onde soddisfare, nella percentuale concordataria del 40%, il credito accertato di 390 €/000, in parte incassato nel 2006 per l’importo di 79 €/000. Per la residua parte del 60% nel 2013 si è provveduto ad effettuare la completa svalutazione data l’alea di un possibile recupero ed in assenza di un provvedimento esecutivo che chiarisca i termini del recupero. Nel 2018 è stato incassato un importo di 78 €/000 dal fallimento dell’azienda.
* La voce cauzione verso terzi si riferisce prevalentemente alle somme trattenute come cauzioni in determinate tipologie di forniture (utenze telefoniche, acqua). Le cauzioni più elevate sono stata versate per la fornitura di energia (3.684 €/000), di gasolio Q8 (472 €/000); per la Asstra Energia (250 €/000);
* Il credito verso il Comune Portici (510 €/000) è relativo a sentenza accolta avverso la debenza Tares 2013-2014. La sentenza dovrebbe andare ad esecuzione nel 2020.

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide rappresentano i valori di cassa e di banca alla data di chiusura dell’esercizio.

*Euro/000*:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | 31/12/2019 | 31/12/2018 | variazione |
| 1) Depositi bancari e postali | 63.016 | 50.328 | 12.688 |
| 3) Denaro a valori in cassa | 184 | 241 | 57 |
| **Totale** | **63.200** | **50.569** | **12.631** |

I saldi rappresentano le disponibilità esistenti presso le casse societarie e gli istituti di credito. I consistenti incrementi riguardano essenzialmente la controllata ANM.

Si precisa che tra le disponibilità liquide è esposto il valore di 631 €/000 relativo al deposito vincolato per le spese sostenute dai commissari e non usufruibile se non per la destinazione cui è vincolato. Rispetto lo scorso anno l’importo si è decrementato di 19 €/000, importo relativo a spese sostenute dai commissari nel corso dell’esercizio.

Si precisa altresì che l’importo di 946 €/000 è relativo ad un incasso ricevuto dal Consorzio Unico Campania e trattenuto dall’istituto di credito MPS.

**Ratei e risconti attivi**

I risconti attivi ammontano a euro 3.449 mila. Tali importi riguardano essenzialmente la nostra Controllata.

*Euro/000*

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Valori in Euro/000 | 31/12/2019 | 31/12/2018 | | | variazione |
| Ratei e risconti attivi | 509 | | 3.449 | 2.940 | |
| Totale | 509 | | 3.449 | - 2.940 | |

Gli importi più significativi riguardano il risconto dei premi assicurativi versati anticipatamente da ANM nell’anno ma di competenza dell’esercizio successivo.

**COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (ART. 2427 co 1 n. 7-BIS)**

La composizione del patrimonio netto consolidato è di seguito dettagliata:

Di seguito il prospetto di riconciliazione tra PN Civilistico e Consolidato:

*Euro/000*



Di seguito il prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato:

*Euro/000*



Il capitale sociale è suddiviso in quote ed è interamente sottoscritto e versato nell’ammontare e nelle percentuali di seguito evidenziate:



Si evidenzia che in sede di primo consolidamento all’atto dell’eliminazione del valore della partecipazione in contropartita della corrispondente quota del patrimonio netto si è determinata una differenza negativa da annullamento pari a circa euro 19.353 mila rilevata nella voce Riserva da consolidamento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

| **Descrizione** | **Importo** | **Origine/Natura** | **Possibilità di utilizzazione** |
| --- | --- | --- | --- |
| Capitale | 15.262.735 | Capitale |  |
| Varie altre riserve | 19.352.618 | Capitale/Utile | A;B |
| Totale altre riserve | 19.352.618 |  |  |
|  |  |  |  |
| **Totale** |  |  |  |

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

| **Descrizione** | **Importo** | **Origine/Natura** | **Possibilità di utilizzazioni** |
| --- | --- | --- | --- |
| Altre riserve | 19.352.618 | E |  |
| **Totale** | **26.887.182** |  |  |
| **Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro** | | | |

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

* A: per aumento di capitale
* B: per copertura perdite
* C: per distribuzione ai soci

Sebbene Napoli Holding abbia chiuso l’esercizio 2019 con risultato positivo di gestione, l’utile conseguito, pari ad euro 214.374, non ha consentito la riduzione delle perdite pregresse, pari ad euro 9.901 mila, a meno di un terzo del capitale sociale, circostanza, quest’ultima, che determina la necessità, ai sensi e per gli effetti del quarto comma dell’art. 2482 bis del codice civile, da parte dell’assemblea convocata per l’approvazione del Bilancio 2019 di provvedere alla riduzione del capitale in proporzione delle perdite accertate.

**Fondo rischi ed oneri**

Il fondo rischi ed oneri è così composto e variato rispetto all’inizio dell’esercizio:

*Euro/000*:



Il fondo per imposte accoglie accantonamenti per rischi legati a contenziosi fiscali della Controllata e risulta così composta:

* l’importo di 464 €/000 relativo alla copertura rischi di un potenziale contenzioso di natura tributaria per aver la società (ex MTN) usufruito, in sede di dichiarazione dei redditi per l’anno di imposta 2012, dell’agevolazione del cd *“cuneo fiscale e contributivo*”, sulla quale, nonostante l’orientamento restrittivo dell’Amministrazione finanziaria nel riconoscimento di tale beneficio alle aziende operanti nel trasporto pubblico locale, recente giurisprudenza tributaria sull’argomento (C.T.P. di Brescia – sentenza n. 61/2012, C.T.P. di Brescia – sentenza n. 62/2012, C.T.P. di Trieste – sentenza n. 131/2011 confermata dalla C.T.R. del Veneto) ha accolto il principio secondo cui per tali aziende non sussisterebbero i requisiti che ne legittimano l’esclusione. Motivi prudenziali e nelle more della esecutività della sentenza che ha accolto la posizione della società controllata, hanno indotto a far rimanere accantonato l’importo di 464€/000, costituente il fondo pari al risparmio fiscale conseguito in seguito all’utilizzo del beneficio del cuneo fiscale per l’anno d’imposta 2012. Si attendono gli sviluppi per liberare eventualmente il fondo accantonato e rilevare i relativi componenti positivi di reddito;
* Permane nella voce in esame l’accantonamento effettuato nel 2017 per sanzioni ed interessi su debiti erariali non pagati a dicembre 2017 poiché entrati nella procedura concorsuale pari a 403 €/000 e in attesa degli sviluppi degli accordi con la Agenzia delle Entrate e della definizione congiunta la debenza erariale complessiva della società controllata, termini e modalità di pagamento;
* L’importo di 5.362 €/000 è relativo alla stima della Tari e relative sanzioni per alcune annualità e in assenza di avvisi. Più precisamente sono stati accantonati:

- 698 €/000 per sanzioni Tari Comune di Napoli anno 2012;

- 57 €/000 per sanzioni Tari Comune di Portici;

- 4.607 euro/000 per tari (oltre sanzioni ed interessi) ex Metronapoli, anni 2013-2017, in assenza avvisi pervenuti

L’importo dovuto per la Tari e oggetto di avvisi regolarmente emessi è evidenziato alla voce “debiti tributari”.

La voce “altri fondi” accoglie gli accantonamenti per rischi e oneri relativi a:



L’importo più significativo degli altri fondi si riferisce essenzialmente al contenzioso del personale e gli importi attengono quasi esclusivamente alla nostra Controllata. Di seguito si riporta un dettaglio dei vari fondi:

**Fondo rischi contenzioso personale**:

Detto fondo è stato utilizzato per 360 €/000 nel 2019. È stato effettuato un ulteriore accantonamento di 926 €/000 per adeguare il fondo medesimo a nuove ipotesi di soccombenza verificatesi nell’esercizio, ed è stato rilasciato, a seguito di cause vinte per cui il fondo non aveva più ragione di sussistere, per 1.111 €/000. L’importo più significativo contabilizzato negli esercizi precedenti riguarda il contenzioso proposto dall’Inps avente ad oggetto l’annullamento della sentenza della Corte di Appello di Napoli depositata in data 24 novembre 2010, con cui il Gruppo si è vista accertare l’insussistenza dell’obbligo di pagare gli importi contenuti negli avvisi bonari inoltrati dall’Inps, a titolo di recupero di agevolazioni contributive fruite nel periodo 1997-2001 per le assunzioni e trasformazioni con contratti di formazione e lavoro. Difatti, a fronte di ciò il Gruppo ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2017, nella voce “Fondi rischi ed oneri” l’importo di euro 9,695 milioni. L’importo è ascrivibile ad un cambio di orientamento della giurisprudenza in merito ad una cartella esattoriale notificata dalla Inps avverso l’Azienda, ingiungendo la restituzione di contributi maturati sui contratti formazione lavoro. L’importo del fondo al 31 dicembre 2019 relativo a tale contenzioso ha un valore di 9.695 €/000. I dati esaminati confermano la tendenza discendente delle notifiche dei ricorsi giudiziari negli ultimi due anni, risultato dei numerosi percorsi conciliativi attivati e della battuta di arresto di alcuni filoni di causa. Tali risultati sono in linea con l’obiettivo di ridurre i volumi delle vertenze correlate ai filoni in modo da poter prestare la giusta attenzione sui veri “focolai di rischio” contenzioso quali, ad esempio, le vertenze per mansioni superiori ovvero le richieste di risarcimento danni a vario titolo.

**Fondo rischi contenzioso civile**: L’importo principale che componeva il fondo medesimo fino allo scorso esercizio è pari a 9.098 *€/000*, relativo al rischio allora stimato legato al contenzioso con la Regione sulla base della sentenza di cassazione n. 4469/2018, quantificato dai legali dell’azienda in circa €/milioni 9, nel precedente bilancio. Nel dettaglio la società controllata aveva in essere un articolato contenzioso nei confronti della Regione Campania, avente ad oggetto lo storno dei contributi in conto esercizio L.R. 16/83 e le coperture di disavanzo L. 194/98, per le annualità 1994-1997, operato negli anni 2001-2005 dalla società controllata. Tale contenzioso ha visto l’Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. vittoriosa nei primi due gradi di giudizio, tuttavia a seguito di ricorso in Cassazione da parte della controparte, la Suprema Corte con accoglimento di merito rinviava alla Corte di Appello di competenza. L’importo inizialmente accantonato a fronte di una possibile soccombenza fu stimato in 9.098 *€/000*

Nel 2020 la sentenza 1814 della Corte di appello ha accolto integralmente la tesi della Regione Campania, con conseguente riforma del capo 1 della sentenza 1341/2011, ritenendo che all’atto della acquisizione della documentazione a consuntivo, i contributiex L. 151/81 sono risultati indebiti per l’importo di 51.310 *€/000* e detta somma puo’ essere chiestain ripetizione dalla Regione Campania. È stato invece confermato il secondo capo della sentenza 1341/2011 che condannò la Regione Campania al pagamento della somma di 48.199 *€/000*. ANM ha provveduto all’accantonamento del rischio pari alla differenza tra 51.310 *€/000* e l’importo già accantonato di 9.098 *€/000* e in misura del 62,7%, percentuale di soddisfo dei creditori chirografari di cui al piano concordatario. Alla somma sono stati aggiunti interessi calcolati a far data dalla citazione della Regione Campania del 10/10/2008 alla data di accesso al concordato del 22/12/2017, data che segna l’in eseguibilità della sentenza. Gli interessi calcolati sono pari a 6.657 *€/000,* che abbattuti in misura del 62,7%, diventano pari a 4.173 *€/000*. La società controllata ha fatto ricorso contro la sentenza della Corte d’Appello e contemporaneamente avviato una negoziazione con la Regione finalizzata a raggiungere un accordo transattivo che potrebbe ridurre in modo consistente la passività stabilita dalla sentenza. In particolare, la Regione potrebbe rinunciare agli interessi legali ed accettare la compensazione con le somme riconosciute dalla sentenza Consiglio di Stato 2323/2019 riguardante il contenzioso con la Regione Campania per la mancata erogazione dei contributi CCNL e la riduzione delle risorse per i servizi TPL relative all’annualità 2011. Sulla base di tale giudizio di ottemperanza dovrà essere riconosciuto un importo aggiuntivo di circa €/Mln 13 per l’anno in questione. Essendo, tuttavia, tale interlocuzione al momento solo avviata, il valore esposto in bilancio rappresenta la passività massima associata all’evento, tenuto conto dell’avvenuta sentenza sfavorevole.

Nel 2019 si è dato altresì luogo ad un accantonamento di 654 *€/000* per adeguare il fondo ad un valore ritenuto congruo a fronteggiare le ipotesi di futura soccombenza di altre cause e sono stati rilasciati 479 *€/000.* Il rilascio più consistente di 300€/000 è relativo alla causa vinta avverso CMG di cui alla sentenza 3700 del 29/5/2020.

Il fondo è stato altresì stralciato per la parte relativa all’importo rientrato nella massa concordataria, nella misura del 62,7%, per 4.505 *€/000*, e di cui al dettaglio che si fornirà in seguito per la sopravvenienza attiva da stralcio. Il fondo al 31/12/2019 è pari a 38.684 *€/000*

**Fondo franchigia assicurativa:** Il fondo è stato utilizzato a seguito pagamento franchigie avvenuto nell’anno per 271 €/000; e adeguato mediante un rilascio di 311€/000, sino a concorrenza di 2.996 €/000, a seguito del confronto con i dettagli forniti dalle singole compagnie assicurative al fine di elaborare le proiezioni dei valori futuri delle franchigie da liquidare in funzione degli andamenti storici dei sinistri e delle valutazioni espresse dal broker sulla frequenza degli stessi. Il fondo è stato poi stralciato per 334 *€/000* per l’importo relativo alla debenza entrata nella massa concordataria, nella misura del 62,7 %, di cui al dettaglio che si fornirà in seguito per la sopravvenienza attiva legata alla falcidia della massa debitoria.

**Fondo ripristino ambientale:** il fondo, include le quote relative alla percentuale del 30% dell’ammortamento calcolato fino all’esercizio 2016, sui fabbricati di proprietà ANM; in forza dell’OIC 16, che ha sancito lo scorporo del valore del terreno su cui insistono i fabbricati, le relative quote di ammortamento riferibili all’area di pertinenza sono state imputate ad un fondo ad uopo costituito e di cui alla voce in oggetto.

**Fondo oneri procedura concorsuale:** il fondo è stato accantonato nel 2018 per accogliere gli oneri stimati per la gestione della procedura concorsuale e non ancora fatturati. È stato utilizzato nel 2019 per il sostenimento spese da parte dei commissari per 18 €/000. Il fondo al 31/12/19 vale 2.400 €/000

**Fondo oneri futuri vari**: il fondo accoglie principalmente gliaccantonamenti per premialità correlati alle disposizioni del contratto di TPL, per circa 576 €/000 e accantonamenti per Tarsu per circa euro 22 €/000.

**Fondo T.F.R.**

*Euro/000*



Il fondo accantonato rappresenta l’effettivo debito del gruppo alla chiusura dell’esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti agli stessi e risulta variato rispetto all’anno precedente per – euro 273 mila.

A seguito dell’approvazione della legge 27 dicembre 2006, numero 296 “Legge Finanziaria 2007” e successivi decreti e regolamenti, le quote di TFR maturate a decorrere dal 01.01.07, nel caso di destinazione al fondo tesoreria presso l’INPS, e dal 30.06.07 o data di adesione antecedente, nel caso di adesione alla previdenza complementare, sono versati al fondo di tesoreria ed alla previdenza complementare secondo le scadenze di legge. Il fondo si è incrementato per la rivalutazione del TFR in azienda e si è ridotto in relazione alle somme liquidate al personale, il cui rapporto lavorativo con l’ANM è cessato.

**Debiti**

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle voci di debito:

*Euro/000*



**Debiti verso banche**

La voce evidenzia l’esposizione debitoria del Gruppo verso gli istituti di credito. Il decremento dei debiti a breve verso le banche appare molto significativo ed è legato al decremento dell’esposizione debitoria dell’ANM verso il sistema creditizio.

Nell’importo esigibile entro l’esercizio successivo è ricompreso il residuo del mutuo ventennale di originari 5.000 €/000 contratto con la BNL nel 2006 per l’acquisizione della ex sede sociale di Metronapoli, il cui rimborso avviene mediante il pagamento di rate semestrali. Esso è assistito da garanzia reale (ipoteca) su beni sociali. Il tasso di interesse applicato è pari all’ERIBOR a 6 mesi maggiorato dello spread dello 0,8% a semestre. In applicazione del suddetto tasso, il Gruppo ha stimato interessi per il 2019 pari a 10 €/000.

La voce debiti verso banche esigibile oltre l’esercizio successivo comprende la debenza verso MPS, stralciata per 2.834 *€/000* per riflettere l’importo entrato nella massa concordataria, la cui percentuale di soddisfo stabilita dal piano è del 58 %, e di cui si fornirà dettaglio in seguito per la sopravvenienza attiva da stralcio.

**Debiti verso fornitori**

La voce “Debiti verso fornitori” è iscritta al netto degli sconti commerciali ed è comprensiva degli importi per fatture da ricevere per prestazioni e/o acquisti ricevuti a tutto il 31.12.2019 e riguarda essenzialmente l’esposizione debitoria della Controllata, esposta al netto dello stralcio, per l’importo di 18.181 €/000, per riflettere la debenza entrata nella massa concordataria, la cui percentuale di soddisfo stabilita dal piano è del 62,7% (chirografari CLASSE 2).

**Debiti verso collegate**

Tale voce accoglie i debiti per fatture e fatture ancora da ricevere al netto delle N/C relative ai costi di partecipazione della ANM al Consorzio. Le fatture e le note credito da ricevere stanziate al 31 dicembre 2019 risultano pervenute successivamente alla chiusura dell’esercizio.

**Debiti verso controllanti**

La voce interessa i debiti che il Gruppo ha nei riguardi dell’Amministrazione Comunale. Di seguito si riportano le principali voci di debito verso il Comune di Napoli:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Valori in Euro/migliaia** | **31/12/2019** | **31/12/18** |
| Anticipi ricevuti | 2.088 | 2.088 |
| Valori permuta e canoni locazione | 244 | 244 |
| Ripiano disavanzi l.388/200 | 1.498 | 1.498 |
| Canone noleggio rotabili | 10.818 | 8.760 |
| Dividendi da corrispondere | 262 | 262 |
| Canone stalli sosta | 10.274 | 8.225 |
| Canone servizio ganasce | 47 | 46 |
| Altri | 163 | 1.082 |
| (stralcio debiti vso comune. Classe 4) | -14.925 |  |
| **Totale** | **10.469** | **22.205** |

In particolare, la voce è così composta:

* L’importo di 2.088 €/000 è riferito all’eccedenza dei contributi ricevuti per interventi di ammodernamento tranviario Piazza Vittoria – Sannazzaro e filoviarizzazione della rete R4 rispetto all’avanzamento dei lavori legato a tali progetti;
* Con determinazione dirigenziale n. 14 del 23/3/2006 del Comune di Napoli è stata definita la restituzione di beni immobili detenuti da parte di ANM all’ente locale, definita in 244 €/000; l’accordo raggiunto tra le due Amministrazioni ha previsto l’assunzione della gestione dei cespiti da parte della società Romeo Gestioni con decorrenza 01/04/2006;
* L’importo di 1.498 €/000 si riferisce a somme erogate dalla Regione Campania a titolo ripiano disavanzi delle aziende di trasporto ai sensi della legge 388/2000;
* 10.818 €/000, composto dal residuo debito verso il Comune per canone noleggio dei rotabili, di cui 8.759 €/000 relativi agli anni dal 2015 al 2018 e 2.057 €/000 relativi al canone noleggio rotabili 2019;
* 262 €/000 quali dividendi ancora da corrispondere per utili conseguiti in esercizi precedenti;
* Rilevati nella voce in oggetto anche i canoni per la gestione attività sosta/servizio stallo per un ammontare complessivo di 10.274 €/000 di cui 8.225 €/000per gli anni dal 2015 al 2018 e 2.049 €/000 per l’anno 2019.

Per le stesse ragioni che hanno portato allo stralcio del debito concordatario delle classi 2 e 3, e descritte al paragrafo “CONCORDATO PREVENTIVO EX ART. 161 COMMA 6, L.F.” del bilancio di cui si rimanda, ANM ha rilevato lo stralcio altresì dei debiti di cui alla classe 4 del piano ovvero quelli verso il Comune di Napoli e Napoli Holding, il cui pagamento era legato al totale soddisfo delle precedenti classi. Lo stralcio di tale debenza ammonta a 15.272 *euro/000,* di cui 14.925 €/000 relativi al Debiti verso il Comune di Napoli.

**Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**



Trattasi del debito di ANM verso l’impresa ABC, società controllata dal Comune di Napoli e Terme di Agnano, rispettivamente di 357 *€/000* e 15 *€/000*

**Debiti tributari**



La voce “Debiti tributari” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

L’esposizione più significativa è relativa alla controllata ANM e può essere dettagliata come segue:

A) Residuo ritenute operate sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti nel 2011-2012 per 9.205 €/000. Per il 2011, la cui IRPEF non versata valeva 8.928 €/000, oltre oneri aggiuntivi*,* è giunta notifica da parte dell’Agenzia delle Entrate che ha consentito l’accesso ad un piano di dilazione, la cui prima rata è stata regolarmente versata a giugno 2014; residua IRPEF da pagare(causa blocco pagamento rate in concordato ) per **2.232** €/000; per il 2012, la cui IRPEF valeva 13.945 €/000, oltre oneri aggiuntivi, è giunto nel 2015 avviso atteso; residuano da pagare **6.973** €/000 ; si aggiunge altresì l’importo di **7.418** €/000, relativo all’IRPEF maturata sulle retribuzioni di aprile-dicembre 2017 non versata per problemi liquidità del momento e rientrata nella debenza erariale del concordato; si aggiunge altresì l’IRPEF maturata sulle retribuzioni di dicembre 2019, pagata a gennaio 2020 di **2.075** €/000.

Totale IRPEF esposta al 31/12/2019 da versare **18.472** €/000;

b) il debito sospeso verso l’Erario per fatture emesse nei confronti del Comune, la cui relativa imposta sul valore aggiunto sarà dovuta al momento dell’incasso (**789** €/000);

c) il debito vs Erario per IRES 2010, relativamente alla quale si è fatto ricorso ad un piano di dilazione con l’Agenzia delle Entrate a seguito notifica avviso. Residua da pagare al 31.12.2019 l’importo di **179** €/000; si aggiunge altresì l’imposta IRES 2019 di 1.088 €/000 che sarà versata nel 2020, al netto degli acconti già versati.

d) il debito accertato a seguito avvisi verso l’Agente riscossione tributi relativamente alla tassa smaltimento rifiuti solidi urbani per **6.184** €/000*,* quale saldo Tarsu e Tares 2012-2019 verso il Comune di Napoli, non ancora versate, se non in acconto, ma oggetto di una azione stragiudiziale e in attesa definizione e corretta determinazione aree di addebito;

e) il debito per Iva di 4.322 €/000, è composto dall’ Iva del primo e quarto trimestre 2017 di **4.215** €/000. Per l’iva primo trimestre è pervenuto avviso pagato solo per la prima rata. Le restanti 19 rate oltre l’iva del quarto trimestre sono rientrate nella debenza erariale gestita dal concordato; si aggiunge altresì la debenza Iva di luglio-ottobre e novembre pagata nel 2020 per 278 €/000 e il credito iva di dicembre 2019 di 171 €/000;

f) saldo IRAP 2012 di importo originario di **2.866** €/000 oltre oneri aggiuntivirelativamente al quale è stato notificato avviso nel 2015 e in regolare pagamento; residuano rate per un totale complessivo di **1.433** €/000;

g) debito per addizionali non pagate aprile-dicembre 2017 pari ad **978** €/000. L’importo è rientrato nella debenza erariale e gestita dall’istituto del concordato; si aggiunge altresì l’importo di 4 €/000 relativo ad addizionali maturate a dicembre 2019 pagate a gennaio 2020;

h) il debito verso Erario per oneri aggiuntivi a seguito avvisi per **3.664** €/000*:* trattasi del residuo degli importi accantonati per interessi e sanzioni addebitati per le imposte oggetto di regolare avviso e rateizzo di cui sopra il dettaglio, rilasciato in luogo di ogni pagamento rate; residuano gli importi di cui agli interessi e sanzioni accantonati nei precedenti esercizi e bloccati in sede concordato;

i) il debito IMU di **375** €/000 è relativo all’acconto e saldo IMU 2017 i cui versamenti erano previsti a giugno e dicembre 2017. Entrambi gli importi sono rientrati nella debenza erariale gestita dall’istituto del concordato;

l) Imposta sostitutiva di **211** €/000, rientrante nell’avviso di accertamento IRPEF 2012;

m)Debiti per ritenute IRPEF 1040 di **54** €/000: Trattasi delle ritenute su compensi professionisti pagati a dicembre e delle ritenute su compensi non ancora pagati - Le ritenute sono maturate ma non liquidabili sino a pagamento dei compensi relativi. Le ritenute sono maturate ma non sono state liquidate in quanto rientranti nella massa debitoria di concordato per 9 €/000.

n) Debito per imposte IRES ed IRAP, calcolate per l’anno 2019, pari rispettivamente a 6.284 *€/000* e 1.395 *€/000*; esposto al netto degli acconti versati nel 2019, per 652 €/000 e 165 €/000

Per quanto riguarda la Capogruppo, i debiti tributari sono riferibili ad IVA in sospensione (circa euro 92 mila), al debito per ritenute d’acconto su dipendenti e professionisti per circa euro 11 mila.

Si precisa, inoltre, che la controllata ANM ha ricevuto cartelle di pagamento che rappresentano una frazione del maggior debito erariale che l’Agenzia delle entrate ha certificato in sede di procedura concordataria, ritenendo che ANM fosse decaduta dai piani di rateazione derivanti dagli esiti della liquidazione delle dichiarazioni eseguita ai sensi degli artt. 36 bis del DPR n. 600/1973 e 54 bis del DPR n. 633/1972, e, dunque, dovesse corrispondere all’Erario non solo gli importi residui, comprensivi delle sanzioni irrogate nella misura del 10%, ma anche ulteriori sanzioni pari al 20% delle imposte originariamente non versate.

Invero, posto che la maggior parte delle somme richieste con le cartelle di pagamento *de quibus* sono già confluite nel coacervo dei debiti concordatari, le stesse sono state impugnate e si ritiene che il rischio soccombenza sia possibile ma non probabile.

**Debiti verso istituti di previdenza**



La voce “Debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale” è composta principalmente da debiti vs Inps per contributi correnti, da debiti v/Inail per contributi correnti, da debiti per oneri assicurativi e previdenziali sul premio di risultato e sulle retribuzioni differite, oltre a debiti verso altri istituti previdenziali.

Tra gli importi più significativi, che riguardano esclusivamente la controllata, si segnalano:

* contributi Inps dipendenti competenza dicembre 2019 pagati a gennaio 2020: 3.341 €/000;
* contributi previdenza complementare comp. Dicembre 2019 pagati a gennaio 2020: 586 €/000;
* contributi Inps dirigenti competenza dicembre 2019 pagati a gennaio 2020: 50 €/000;
* contributi previndai competenza dicembre 2019 pagati a gennaio 2020: 42 €/000;
* altri (Inpgi, altre previdenze) 58 €/000;
* contributi Inps dipendenti dicembre 2017 bloccati in concordato: 3.979 €/000;
* contributi Previdenza complementare luglio-dicembre 2017 bloccati in concordato: 3.020 €/000;
* oneri su ferie, premio, straordinario, non erogate: 2.172 €/000;
* oneri su competenze variabili non erogate perché parte dei debiti concordatari, pari a 311 €/000;
* contributi Inps dirigenti dicembre 2017 bloccati in concordato: 55 €/000;
* previndai e vari rientranti nella massa concordataria: 47 €/000.

**Debiti verso altri**



In particolare, gli importi più significativi riguardano la Controllata e sono relativi a debiti, estinguibili *entro l'esercizio,* verso il personale per retribuzioni ed altro. In particolare:

* competenze per premio produzione maturate negli anni precedenti e non ancora liquidate (2.906 €/000);
* -competenze per straordinario ed altri elementi di retribuzione variabile maturati a dicembre 2017 e non ancora liquidati facendo parte dei debiti del concordato (930 €/000);
* -debiti verso dipendenti per soccombenza cause lavoro, non pagabili perché rientranti nella massa concordataria: 1.024 €/000;
* -debiti per ferie personale in quiescenza (887 €/000);
* -debiti per ferie maturate e non liquidate (3.713 €/000);
* -competenze per straordinario ed altri elementi di retribuzione variabile maturati a dicembre 2019 e liquidati a gennaio 2020: 692 €/000

Mentre per quanto riguarda gli “Altri debiti” della Napoli Holding gli importi più rilevanti afferiscono, essenzialmente, al debito verso il personale per ratei quattordicesima e ferie e festività maturati per circa euro 18 mila, ai debiti per la Tares ex TARSU relativa agli anni precedenti (circa Euro 5 mila) e a debiti diversi relativi ad anni pregressi

**Ratei e risconti passivi**



La voce è di esclusiva pertinenza della Controllata.

I risconti passivi al 31.12.2019 ammontano a 1.771 *€/000*.

Essi fanno principalmente riferimento a contributi ricevuti dal Comune destinati a copertura dell’acquisto di cespiti ammortizzati. Pertanto, i relativi importi sono riscontati con la stessa percentuale di ammortamento degli stessi.

Inoltre, per 946 *€/000* fanno riferimento ad una quota fatturata degli interventi diretti ad elevare il livello di sicurezza nel TPL e il loro sviluppo in attuazione dell'art. 2 Co. 54 Legge 286/2006 delibera di giunta comunale 475/2011 - Determina di giunta dirigenziale n. 66/2011. In particolare, trattasi di importi per i quali il Gruppo non ha ancora svolto il relativo servizio e pertanto gli stessi sono stati oggetto di risconto.

I ratei passivi ammontano a 6*€/000*

**Analisi delle voci del conto economico (valore della produzione)**

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferisce a vendite e/o prestazioni del Gruppo verso propri clienti.

La voce è così composta:



Questa voce raggruppa tutti gli introiti derivanti dalla gestione caratteristica del Gruppo. Le categorie principali di ricavi riguardano i corrispettivi da traffico derivanti dal riparto della vendita dei biglietti da parte del Consorzio Unico Campania, i corrispettivi inerenti la gestione del contratto sosta, i ricavi derivanti dai contratti di servizio in essere e/o da stipulare con il Comune di Napoli e la Provincia di Napoli e l'erogazione dei corrispettivi Regione Campania per i servizi minimi di TPL.

I ricavi da traffico riguardano esclusivamente la nostra controllata, rappresentano i ricavi derivanti dalla gestione del trasporto su gomma e ferro in ambito urbano, suburbano ed extraurbano.

In virtù delle Delibere di Giunta Regionale n. 128 del 30/04/2014 e n. 360 del 08/08/2014, dal 1° gennaio 2015 è stata attivata la Nuova struttura tariffaria che ha introdotto, in affiancamento alla nuova tariffa integrata “TIC” e in maniera obbligatoria, anche i titoli aziendali.

Con l’introduzione della tariffa integrata, le aziende consorziate hanno delegato al Consorzio la gestione della propria bigliettazione aziendale demandando, allo stesso, le operazioni di ideazione grafica, stampa e distribuzione dei titoli di viaggio aziendali, nonché di definizione degli standard tecnici per l’aggiornamento dei sistemi di bigliettazione automatica alla gestione dei titoli aziendali.

I ricavi da traffico rimangono sostanzialmente sul livello registrato nel biennio 2017-2018.

**Relativamente ai corrispettivi:**

**Contratto di servizio TPL a carico del Comune di Napoli:** trattasi dei corrispettivi previsti per il 2019 con cui il Comune di Napoli si è impegnato a favore della Napoli Holding e quindi di ANM per la gestione del trasporto pubblico locale.

**Contratto ponte Città metropolitana di Napoli:** l’importo rappresenta il corrispettivo del contratto di servizio ponte, relativo al servizio extraurbano.

**Trasferimenti regionali:** trattasi dei trasferimenti regionali per i servizi minimi di competenza del Comune di Napoli e di cui alla DGR 106/2016. Dal 2015 gli stessi sono riversati alla Napoli Holding S.r.l. e poi trasferiti ad ANM S.p.A. L’importo iscritto in bilancio di 53.167 €/000 è quello previsto per l’esercizio 2019.

**Ricavi gestione sosta:** trattasi dei ricavi accertati e riconosciuti per la gestione attività della sosta e più precisamente:737€/000 per la gestione semaforica e 681 €/000 per la gestione della segnaletica stradale. Nessuna copertura è stata garantita dal Comune per la gestione dell’accertamento multe e attività di videosorveglianza.

**Altri ricavi e proventi**

La voce è così composta:



Il contributo per sconto consumo carburante, riferito alla nostra controllata, è relativo alla riduzione dell’aliquota di accisa sul gasolio disposta a favore delle aziende del settore del trasporto pubblico con DL 23 settembre 2000 n° 265, e successive modifiche ed integrazioni, per il periodo gennaio-dicembre 2019.

I contributi in conto impianti si riferiscono alla quota di contributi in conto capitale destinata all'acquisto di cespiti ammortizzabili liquidati negli esercizi precedenti e rinviati, per la quota non di competenza, agli esercizi futuri mediante l'iscrizione di risconti passivi. I contributi in oggetto sono stati attribuiti per competenza all’esercizio in chiusura e alla voce in esame applicando la medesima percentuale di ammortamento dei cespiti relativi, o riscontati in pieno qualora destinati a lavori in corso non ancora conclusi e quindi patrimonializzabili.

Nella voce ricavi e proventi diversi, gli importi più consistenti sono rappresentati da:

* + **Locazione degli spazi pubblicitari:** si riferisce a quanto addebitato alla IGP DECAUX S.p.A. in ottemperanza ai due contratti con la stessa stipulati dalla controllata ANM: l’uno avente per oggetto la fornitura, installazione e gestione di complementi di arredo urbano di utilità per il trasporto pubblico, a fronte dello sfruttamento degli spazi pubblicitari su paline e pensiline della rete e l’altro la locazione degli spazi pubblicitari sui rotabili;
  + **Ricavi per penalità viaggiatori**: rappresentano i ricavi derivanti dall’addebito di penalità ai viaggiatori sprovvisti di titolo di viaggio; penalità disciplinate dalla legge Regionale 13/1998;
  + **Rimborso personale distaccato presso enti terzi**
  + **Altri ricavi:** trattasi per lo più di ricavi da fitti per locazione di locali sulle stazioni metropolitane della ANM e della locazione dell’immobile di Via Ponte dei Francesi della Napoli Holding;
  + **Riaddebito spese di manutenzione:**trattasi del riaddebito all’ente locale dei costi sostenuti per la manutenzione straordinaria funicolare e linea 1 Metropolitana, ai sensi delle delibere 475/2011, 551/2014, 660/2016 e 683/17 (cfr voce *“crediti verso controllanti*).

La voce Sopravvenienze ed insussistenze derivanti da revisioni di stima; tra i maggiori importi rileva:

* 1.111 *€/000* relativi al rilascio del fondo contenzioso del personale ANM;
* 479 €/000 relativi al rilascio fondo contenzioso cause civili ANM, rimodulato in base alle nuove ipotesi di soccombenza;
* 378 €/000 relativi al rilascio del fondo svalutazione per i crediti ANM verso Sepsa e Metrocampania;
* 311 €/000 relativi al rilascio del fondo per franchigie assicurative ANM, rimodulato in base alle nuove ipotesi elaborate e i riscontri forniti dalle Compagnie assicurative;
* 245€/000 relativi a rilascio accantonamenti di fatture da ricevere ANM, stanziati in esercizi precedenti;
* 14 €/000 relativi a rilascio sanzioni ANM accantonate per la Tares 2018 ma computate in misura maggiore rispetto a quelle potenzialmente dovute.

La voce “sopravvenienze attive”, riclassificata alla voce in oggetto, rileva tra gli importi più significativi quelli afferenti alla ANM per:

* 1.678 €/000 relativi alla istanza per la copertura oneri malattia anno 2018, ma presentata nel 2019.
* 2.201 €/000 relativi all’incasso del finanziamento a copertura dei costi per incentivo all’esodo sostenuti nel 2018;
* 237 €/000 relativi ad un incremento di accertamenti IMSCN 2018
* 240 €/000 derivanti dalla transazione siglata con la Eav.

Sempre in tale voce rileva, per quanto concerne la Napoli Holding, l’importo di euro 565 mila circa per il rilascio parziale del fondo accantonamento premialità TPL e circa euro 364 mila per correzioni e rettifiche contabili diverse (circa euro 98 mila), per debiti prescritti (circa euro 9 mila) e per il rilascio dei fondi rischi.

C**ommento alle principali voci del conto economico (costi della produzione)**

**Per materie prime sussidiare di consumo e merci**

La voce riguarda la controllata ANM ed è così composta:

*Euro/000*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Esercizio 2019** | **Esercizio 2018** |
| **6.Per materie prime, sussidiarie e di consumo** | **15.004** | **14.711** |
| Ricambi | 1.735 | 1.466 |
| Carburanti | 5.377 | 5.558 |
| Pneumatici | 0 | 1 |
| Lubrificanti | 153 | 180 |
| Batterie | 74 | 76 |
| Materiale per armamento | 39 | 2 |
| attrezzature di dotazione | 39 | 26 |
| Vestiario | 64 | 6 |
| Altri materiali | 1.063 | 696 |
| stampati e cancelleria | 58 | 51 |
| Spese trasporto e accessorie | 2 | 2 |
| Trazione energia ramo ferro | 5.895 | 6.054 |
| Metano per trazione | 505 | 593 |

Gli importi più rilevanti sono riconducibili alle spese per carburante e per energia per trazione.

**Per servizi**

*Euro/000*



La voce costi per servizi rileva tutti i costi certi, derivanti dall'acquisizione di servizi strumentali all'esercizio dell'attività ordinaria del gruppo. Gli importi e le variazioni più significative sono quasi integralmente ascrivibili alla controllata ANM, di cui si evidenzia:

* i premi del comparto assicurativo (5.446 €/000), per cui si registra un ulteriore risparmio, anche in questo esercizio di circa €/milioni 1;
* i costi di gestione per la partecipazione al Consorzio Unicocampania (1.677 €/000) calcolato per la sola partecipazione alla vendita dei TIC;
* i costi per appalti pulizia, pari a 6.517 €/000;
* i costi per la movimentazione veicoli, pari a 898 €/000.
* I costi per buoni pasto che ammontano a 2.187 €/000.

Più alti i costi sostenuti per gli interventi manutentivi effettuati in particolare sulle infrastrutture ed impianti aziendali (7.557 €/000) a cui si aggiungono manutenzioni straordinarie su beni del Comune da riaddebitare (3.046 €/000).

Inoltre, il costo del Consiglio di amministrazione è stato pari a 53 €/000 per ANM ed euro 50 €/000 per Napoli Holding; quello per il Collegio sindacale pari a 80 €/000 per ANM e 47 €/000 per Napoli Holding; per incarichi società di revisione pari a 55 €/000 per ANM ed a 30 €/000 per Napoli Holding. Si segnala il costo di ANM per aggio calcolato sulla vendita diretta titoli di viaggio pari a 2.253 €/000.

**Per godimento beni di terzi**

La voce è così composta:



Le voci più significative fanno riferimento, per quanto riguarda il ramo gomma, al canone di usufrutto stipulato da ANM in data 11/10/2007 con l’Ente Autonomo Volturno e che ha riguardato 137 autobus. L’importo dell’usufrutto è pari a 504 €/000. Per quanto riguarda il ramo ferro, la voce afferisce per 2.057 €/000 al canone di locazione del materiale rotabile di proprietà della Committenza. Infine, per il ramo sosta del Gruppo la voce principale, per 2.049 €/000, riguarda il canone della sosta da corrispondere da ANM al Comune di Napoli.

L’importo residuo si riferisce, essenzialmente, ai canoni di locazione di autovetture/automezzi aziendali, nonché di macchine elettroniche d’ufficio.

**Costo del personale**



Sono compresi in questa voce:

9a: Salari e stipendi: tutti gli emolumenti fissi e variabili che entrano a comporre la retribuzione al lordo di ritenute per imposte ed oneri sociali, nonché i compensi per lavori straordinari o altre indennità;

9b: Oneri sociali: oneri a carico dell'Azienda da corrispondere agli enti previdenziali ed assicurativi;

9c: Trattamento di fine rapporto che comprende l'accantonamento dell'esercizio e relativa rivalutazione del TFR maturato nell'esercizio a favore dei dipendenti ai sensi dell'art. 2120 c.c;

9e: Altri costi relativi direttamente o indirettamente al personale che non sono stati iscritti nelle precedenti sottovoci o nelle voci di cui ai precedenti punti B.6, B.7, B.8.

La composizione del personale ed il dettaglio delle variazioni intervenute nell’organico aziendale sono riportate al punto 13 della presente nota integrativa.

**Altri costi della produzione**



**Svalutazione dei crediti**

La svalutazione pari a 1.774 €/000 è dovuta allo stanziamento effettuato nel corso dell'esercizio per adeguare il valore lordo dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. Si rinvia, per il commento, all’analisi dei crediti contenuta nella presente nota integrativa.

**Ammortamenti e svalutazioni**

Nella voce ammortamenti sono stati indicati tutti gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Non vi sono svalutazioni per perdite durevoli di valore. Nel 2016 la Napoli Holding aveva operato, in ossequio alla preservazione prudenziale del valore degli assets, la svalutazione dell’immobile di proprietà in funzione del valore di mercato dello stesso.

**Variazioni rimanenze**

Per il commento della voce si rinvia alla corrispondente voce di stato patrimoniale.

**Accantonamenti per rischi ed oneri ed altri accantonamenti**

Per quanto concerne gli accantonamenti per rischi, si rinvia a quanto rilevato alla voce B dello Stato patrimoniale.

**Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 2.781 €/000 e si riferiscono principalmente ad oneri tributari, quali imposte di bollo, tasse di concessione governativa, tasse sui rifiuti solidi urbani, contributi ad associazioni governative, contributo CRAL ed a perdite su crediti derivanti da riconoscimenti giudiziali o transazioni, fallimento debitore o prescrizione.

**Proventi ed oneri finanziari**

Le voci proventi e oneri finanziari sono così composte nel dettaglio:



**Proventi finanziari:**

Il Gruppo ha registrato nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 una sopravvenienza attiva per Euro 41.169 mila derivante dell’eliminazione di alcune partite debitorie iscritte dalla società controllata ANM S.p.A. e rientranti nel passivo concordatario e ritenute estinte in conseguenza dell’effetto novativo dell’avvenuta omologa da parte del Tribunale di Napoli della summenzionata istanza di concordato preventivo, ex art. 161, comma 6, L.F. presentata dalla società controllata, il cui ammontare è stato determinato sulla base delle “percentuali di soddisfo” associate ai creditori chirografari, previste nel piano concordatario ed in precedenza illustrate.

Come sopra riportato, il piano concordatario della società controllata prevede, tuttavia, anche l’ipotesi tale per cui “l’emersione di maggiori flussi finanziari disponibili nel periodo concordatario determinerà un corrispondente incremento della soddisfazione dei creditori in quanto tutta la liquidità “in surplus” verrà destinata a soddisfare il passivo concordatario”.

Nell’effettuare tale registrazione, si è ritenuto di applicare quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 19 secondo cui “la Società elimina in tutto o in parte il debito dal Bilancio quando l’obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita”. Nell’ambito di tale principio si specifica che la data alla quale sono rilevati gli effetti della eliminazione contabile, nel caso di specie del concordato preventivo ex art 161. L.f, , è quella della omologa.

A valle di un’approfondita analisi della fattispecie in oggetto, e dell’ottenimento di specifici pareri di natura legale e contabile da parte di autoritari terzi soggetti, emerge come risulti prevalente, in dottrina, nella giurisprudenza e nella prassi di riferimento, l’orientamento secondo cui nel confermare l’esistenza di un’ipotesi di miglioramento della percentuale di soddisfo dei creditori chirografari, possa ritenere che l’avvenuta omologa della procedura concordataria determini una novazione degli originari rapporti debitori e l’insorgere di nuove obbligazioni nascenti dall’omologa stessa, che la società controllata sarà tenuta ad estinguere nei tempi e con le modalità individuate dalla proposta concordataria.

Tali pareri confermano, inoltre, che l’obbligazione assunta dalla società controllata nel mettere a disposizione dei creditori chirografari gli eventuali maggiori flussi di cassa che potranno essere disponibili nel corso dell’esecuzione del piano, da un punto di vista giuridico, si possa ritenere quale “soggetta a condizione sospensiva” e pertanto condizionata al positivo verificarsi di determinati eventi futuri. A tale riguardo si è proceduto ad aggiornare, anche con il supporto di un consulente esterno, le previsioni incluse nel piano concordatario, a valle della quale si stima la probabilità di realizzo di tali maggiori flussi di cassa quale “meramente remota”.

Conseguentemente, nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha eliminato contabilmente la summenzionata parte di debito eccedente la percentuale di soddisfo, per Euro 41.169 mila, rilevando nella voce “Altri Proventi Finanziari” una corrispondente sopravvenienza attiva.

Tale gradazione di probabilità, trova altresì conferma negli esiti di un’analisi svolta dal consulente esterno PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. (‘PWC’) in data 02 novembre 2020.

La voce proventi finanziari è pertanto composta da:

* 41.169 *€/000* relativi allo stralcio calcolato sui debiti chirografari e nella misura della percentuale di falcidia stabilita nel piano. L’importo è principalmente attribuibile a:
* stralcio di 18.180 *€/000* relativi a debiti verso fornitori (classe 2, la cui percentuale di soddisfo è pari al 62,7%);
* stralcio di 2.834 *€/000* relativi a debito verso MPS (classe 1, la cui percentuale di soddisfo è pari al 58%);
* stralcio di 43 *€/000* relativi a debiti vari (classe 2, la cui percentuale di soddisfo è pari al 62,7%);
* -stralcio di 334 *€/000* relativi al fondo franchigia e in particolare alla debenza per sinistri verso Allianz (classe 2, la cui percentuale di soddisfo è pari al 62,7%);
* stralcio di 4.505 *€/000* relativi principalmente al fondo rischi contenzioso civile già accantonato parzialmente per la sentenza avverso Regione Campania nei precedenti esercizi (classe 2, la cui percentuale di soddisfo è pari al 62,7%);
* stralcio di 15.272 *€/000* relativo ai debiti postergati verso il Comune di Napoli e Napoli Holding S.r.l.
* 48 *€/000* relativi principalmente ad interessi attivi su conti correnti bancari.

**5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (ART. 2427 co. 1 n. 5)**

Le informazioni in merito alle partecipazioni possedute direttamente in imprese collegate ed altre imprese sono riportate nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

**6. CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI – DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI (ART. 2427 co.1 n. 6)**

Non esistono crediti di durata superiore a cinque anni; nell’ambito dei debiti di durata residua superiore ai cinque anni si rileva la quota parte dei mutui della controllata per l’acquisto degli immobili destinati all’ex sede sociale delle società, garantiti da ipoteca sugli immobili.

I debiti e i crediti dell’esercizio sono relativi tutti all’area geografica Italia.

**6Bis. VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI (ART. 2427 co. 1 n. 6-BIS)**

Non sussistono.

**6Ter. OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE (ART. 2427 CO. 1 N. 6-TER)**

Non sussistono.

**7. RATEI E RISCONTI, ALTRI FONDI E ALTRE RISERVE (ART. 2427 co 1 n. 7)**

Per quanto riguarda la voce “ratei e risconti” dell’attivo e del passivo patrimoniale si rinvia per il relativo commento alle sezioni specifiche di cui alla presente nota integrativa.

Per quanto riguarda la composizione della voce “altri fondi” dello stato patrimoniale si rimanda alla sezione Fondi rischi ed oneri della presente nota integrativa.

Per quanto riguarda la composizione della voce “altre riserve” del patrimonio netto si rimanda alla sezione specifica di cui alla presente nota integrativa.

**8. ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI (ART. 2427 co. 1 n. 8)**

Non sussistono.

**9. RIPARTIZIONE DEI RICAVI (ART. 2427 co 1 n. 10)**

Il dettaglio è stato già fornito in precedenza. I ricavi sono tutti realizzati in Italia.

**10 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI (ART. 2427 co. 1 n. 11)**

Non sussistono.

**11. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (ART. 2427 co. 1 n. 12)**

La voce risulta già commentata in precedenza.

**12. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE (ART. 2427 co. 1 n. 14)**

*Euro/000*



Non si sono accantonate le imposte anticipate, non sussistendo la ragionevole certezza di conseguire imponibili fiscali nei successivi esercizi (principio contabile OIC n° 25).

Le imposte correnti riguardano l’IRAP della controllata per 1.395 €/000 e per Napoli Holding per 20 €/000 circa e l’IRES della Controllata per 6.284 €/000. L’imponibile fiscale Ires tiene conto dell’abbattimento parziale delle perdite fiscali pregresse.

In applicazione dell’OIC 12 sono stati classificati nella voce in esame:

* 5 *€/000* relativi ad una rettificaincrementativa dell’imposta IRAP 2018 rilevata in dichiarazione Unico 2019 rispetto al Bilancio 2018;
* (146) *€/000* relativi ad una rettifica decrementativa dell’imposta IRES 2018 rilevata in dichiarazione Unico 2019 rispetto al Bilancio 2018;
* (1.837) *€/000* relativi alla sentenza 11672/19 che ha disposto il rimborso del cuneo fiscale 2010.

**13. NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI (ART. 2427 CO. 1 N. 15)**

Nel corso dell’esercizio 2019 si è registrata la seguente variazione:

*Euro/000*

Il contratto nazionale di lavoro applicato al 31/12/2019 è quello del settore auto ferrotramvieri per ANM e del settore commercio per Napoli Holding Srl.

La diminuzione del personale di Gruppo di 93 unità, rispetto al precedente esercizio, si riferisce all’ ANM.

Per quanto riguarda la Napoli Holding non vi sono state variazioni rispetto al 2018.

**14. COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI (ART. 2427 co. 1 n. 16)**

Ai sensi di legge si informa che i compensi imputati nel bilancio 2019 agli amministratori ed ai membri del collegio sindacale sono ripartiti come segue:



**15. COMPENSI SOCIETA’ DI REVISIONE (ART. 2427 co. 1 n. 16-bis)**

Il corrispettivo complessivo per la revisione legale dei conti è stato indicato in sede di commento della voce dei costi per servizi.

**16. COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE (ART. 2427 co. 1 n. 17)**

Il capitale sociale al 31/12/2019 della Napoli Holding S.r.l. è pari a euro 15.262.735 e risulta interamente versato.

**17. AZIONI DI GODIMENTO E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (ART. 2427 co. 1 n. 18)**

Non sussistono.

**18. STRUMENTI FINANZIARI (ART. 2427 CO. 1 N. 19)**

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari.

**19. FINANZIAMENTI DEI SOCI (ART. 2427 CO. 1 N. 19-BIS)**

Con riferimento alla controllata, vi sono stati finanziamenti effettuati dai soci.

**20. PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (ART. 2427 co. 1 n. 20)**

Non sussistono.

**21. FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (ART. 2427 co. 1 n. 21)**

Non sussistono.

**22. CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO (ART. 2427 co. 1 n. 22)**

Non sussistono.

**22. bis OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 co. 1 n. 22.bis)**

I rapporti intercorsi con le parti correlate, nel corso dell’esercizio 2019, riguardano il Consorzio Unico Campania e il Comune di Napoli. Tali rapporti sono stati di natura commerciale, conclusi a condizioni di mercato.

**22. ter OPERAZIONI FUORI BILANCIO (ART. 2427 co. 1 n. 22.ter)**

Non sussistono.

**22. quater FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (ART. 2427 co. 1 n. 22. quater)**

Si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

**23. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE DELLE IMMOB. FINANZIARIE DIVERSE DALLE PARTECIPAZIONI (ART. 2427 bis)**

Non sussistono strumenti finanziari derivati.

Non sussistono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

**24. DIREZIONE E COORDINAMENTO (art.2497 bis co 4)**

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2497 bis c.c., si precisa che la società Capogruppo è controllata per il 100% dall’Ente “Comune di Napoli” ed è soggetta alla direzione e al coordinamento dello stesso Ente "Comune di Napoli".

In conformità di quanto disposto dall’art. 2497 bis, comma 4 del Codice civile, si presenta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del rendiconto 2019 del Comune di Napoli

*Euro/000*

|  |  |
| --- | --- |
| **Descrizione Importo** | **Importi espressi in euro/000.** |
| Entrate accertate | 4.426.094 |
| Spese impegnate | 4.322.019 |
| Risultato finale di competenza | 274.380 |
| Risultato di amministrazione | 1.760.537 |

**25. INFORMAZIONI SUI RISCHI ED IMPEGNI ASSUNTI**

ANM S.p.A. possiede valori di beni ex ATAN in uso per 277.134 *€/000.*

Tutti i valori del patrimonio ATAN ancora in uso erano iscritti tra i conti d'ordine ed ora esposti tra le informazioni della presente nota. Trattasi del valore certificato nei bilanci della ex Municipalizzata al 26/05/1995, e come tale riportato nei bilanci dei successivi esercizi sino ad ora.

ANM S.p.A. detiene altresì polizze fideiussorie per un valore di 54.330 *€/000,*

**26 PROROGA TERMINE PER APPROVAZIONE DEL BILANCIO**

Il ricorso al maggior termine si è reso inevitabile per la ritardata approvazione del bilancio alla medesima data della società controllata.

**27 APPENDICE**

Il presente bilancio consolidato composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale nonché il risultato economico del Gruppo.

In allegato si riportano i prospetti contenenti i rapporti intercompany risultanti dal bilancio consolidato 2019 riferiti principalmente alla Controllata ANM.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Importi €/000** | **Crediti 2019** | **Debiti 2019** | **ricavi 2019** | **costi 2019** |
| Comune di Napoli | 126.183 | 10.469 | 106.362 | 4.106 |
| **Totale** | **126.183** | **10.469** | **106.362** | **4.106** |
|  |  |  |  |  |
| **Collegate** |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
| **Importi €/000** | **Crediti 2019** | **Debiti 2019** | **ricavi 2019** | **costi 2019** |
| Consorzio | 8.945 | 675 | 42.286 | 3.930 |
| **Totale** | **8.945** | **675** | **42.286** | **3.930** |
|  |  |  |  |  |
| **Società controllate dalle Controllanti** | |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
| **Importi €/000** | **Crediti 2019** | **Debiti 2019** | **ricavi 2019** | **costi 2019** |
| ABC | 3 | 357 |  | 414 |
| ASIA | 154 |  | 363 | 2 |
| Elpis | 0 |  |  |  |
| Napoli Servizi | 0 |  |  |  |
| Napoli Sociale | 13 |  |  |  |
| Terme di Agnano | 0 | 15 |  |  |
| Mostra D'oltremare | 0 |  |  |  |
| **Totale** | **170** | **372** | **363** | **416** |

Napoli, 04/01/2021

Napoli Holding Srl

L’Amministratore Unico – dr. Amedeo Manzo